



CAPITOLATO SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

ERG Power Generation

ERG Power

ERG Hydro

Giugno 2016

ERG Power Generation spa

Torre WTC Via De Marini 1 16149 Genova Italia Tel.+39 010 24011 Fax.+39 010 2401447

www.erg.it

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico socio ERG spa

Sede legale: Torre WTC Via De Marini 1 16149 Genova Italia Cap. Soc. euro 5.000.000,00 I.V. R.E.A. Genova 472583 Reg. Impr. GE Cod. Fisc./P.IVA 01440590899

Sommario

1. PREMESSA.....	5
2. DEFINIZIONI	6
2.1. Tipologie di Contratti.....	6
2.2. ATI (Associazione temporanea tra Imprese)	6
2.3. Consorzio	6
2.4. Committente.....	6
2.5. Subappaltatore	6
2.6. Appaltatore.....	6
2.7. Impresa Affidataria	6
2.8. Imprese Esecutrici.....	7
2.9. Subappalto.....	7
2.10. Cantiere	7
2.11. Noli di Macchine/Mezzi e Attrezzature	7
2.12. Permesso di lavoro	8
2.13. Supervisione dei lavori.....	8
2.14. Coordinamento in fase di esecuzione dei Lavori.....	8
2.15. Responsabile dell’Impresa Esecutrice	8
2.16. Capo Cantiere	9
2.17. Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente dell’Impresa Esecutrice.....	9
2.18. Lavoratore Autonomo	11
2.19. Richiedente.....	11
2.20. Gestore del Contratto.....	11
2.21. Supervisore dei lavori	11
2.22. Somministrazione di Lavoro	11
2.23. Contratto a Progetto o a Programma.....	11
2.24. Distacco	12
2.25. Lavori Subacquei.....	12
2.26. Lavori in Quota	12
2.27. Lavori Elettrici	12
2.28. Spazi Confinati	12
2.29. Piano di Emergenza	13
2.30. Addetti alla gestione delle emergenze	13
2.31. Responsabile lavori.....	13
2.32. Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione.....	13

2.33.	Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione	13
2.34.	Rischi di area.....	14
2.35.	Piani di emergenza dei Siti.....	14
2.36.	Documento di Valutazione dei Rischi Specifico (DVRS) da parte dell’Impresa	14
2.37.	Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI)	15
2.38.	Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.).....	15
2.39.	Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)	15
2.40.	Pulizia.....	16
3.	POLITICA SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE.....	17
4.	ADEMPIMENTI	19
4.1.	Documentazione da presentare prima della firma del Contratto d’appalto o dell’ordine	19
4.2.	Documentazione da presentare prima dell’inizio lavori	20
4.2.1	Imprese.....	20
4.3.	Documentazione da presentare in funzione dello specifico ambito delle attività.....	22
4.3.2	Lavori in Titolo IV D.Lgs. 81/2008 nei casi in cui sia prevista la presenza di più Imprese anche non contemporanea	22
4.4.	Documentazione da presentare in funzione della tipologia di attività	24
4.5	Documentazione da presentare per specifiche tipologie di lavoratori.....	25
4.6	Prestazioni professionali di natura intellettuale.....	28
4.7	Lavori Subacquei.....	28
4.8	Accesso di Macchine, Mezzi e Attrezzature	29
4.9	Documentazione per il ricorso al Nolo di Mezzi e Attrezzature	29
4.10	Utilizzo di Sorgenti di Radiazioni Ionizzanti	29
4.11	Utilizzo di Sostanze Chimiche Pericolose.....	30
4.12	Obblighi speciali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente.....	30
5	ONERI DELLA SICUREZZA	32
6	CONTROLLO OPERATIVO	32
6.1	Comportamenti attesi	32
6.2	Cooperazione e Coordinamento in fase di esecuzione lavori	34
6.3	Apprestamenti di Aree e Servizi concessi in uso all’Impresa Esecutrice	35
6.4	Impiego di Macchine, Mezzi e Attrezzature	36
6.5	Impiego di Sorgenti di Radiazioni Ionizzanti.....	37
6.6	Utilizzo di Sostanze e Prodotti Chimici	37
6.7	Impiego di Ponteggi.....	37

6.8	Prescrizioni particolari negli “spazi sospetti di inquinamento o confinati”	38
6.9	Gestione degli incidenti	40
6.10	Gestione degli aspetti ambientali.....	40
6.11	Gestione delle Emergenze	45
6.12	Documentazione da tenere in cantiere	45
7	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI.....	47
7.1	Le tipologie di sanzioni	48

1. PREMESSA

Il Capitolato Salute, Sicurezza e Ambiente (di seguito definito sinteticamente Capitolato) si applica a tutti i lavori da eseguire nell'ambito dei siti/impianti gestiti da ERG Power Generation e da Società da essa controllate ed è parte integrante dei rapporti contrattuali in essere con le medesime e in particolare di ogni contratto di appalto lavori, dei contratti d'opera e di somministrazione e del "Capitolato Generale per Appalto Lavori".

Il Capitolato, viene emesso in fase preliminare e consente all'appaltatore di valutare consistenza e clausole dell'eventuale appalto, nonché specificamente i rischi lavorativi per gli addetti, che il Committente indica per le opportune valutazioni dell'appaltatore e per obbligo di legge (rif. D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art. 26).

Il presente Capitolato codifica le principali misure da adottare ed osservare in materia di prevenzione della salute e degli infortuni, igiene del lavoro e tutela dell'ambiente da parte dei soggetti che sottoscrivono ed esercitano contratti di appalto per la realizzazione di prestazioni d'opera e lavori.

Tale documento integrativo, e comunque non esaustivo del complesso di doveri e di obblighi che le Imprese esecutrici sono tenute ad osservare in virtù delle norme di legge e di buona tecnica in vigore, deve essere portato a conoscenza da parte delle Imprese esecutrici primarie anche alle Imprese Subappaltatrici.

Il documento infine integra e non sostituisce specifiche regole e prescrizioni operative vigenti all'interno dei siti/impianti gestiti da ERG Power Generation e da Società da essa controllate, alle quali le Imprese esecutrici e tutti i soggetti per essi operanti dovranno attenersi.

2. DEFINIZIONI

2.1. Tipologie di Contratti

Per le nozioni di contratto d'appalto, di somministrazione e d'opera si rinvia alle definizioni contenute nel codice civile.

2.2. ATI (Associazione temporanea tra Imprese)

E' un'aggregazione temporanea e occasionale tra Imprese per lo svolgimento di un'attività, limitatamente al periodo necessario per il suo compimento. Con la costituzione dell'associazione temporanea, le Imprese associate, pur restando giuridicamente soggetti distinti, vengono rappresentate, tramite la figura del mandato collettivo con rappresentanza, da una delle Imprese associate, che assume la veste di Impresa capogruppo e si assume l'impegno di curare i rapporti tra il raggruppamento ed il Committente.

2.3. Consorzio

E' il contratto con cui più imprenditori istituiscono una organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive Imprese. Giuridicamente i consorzi possono essere variamente configurati.

2.4. Committente

Persona giuridica che affida ad un appaltatore un servizio/lavoro (da intendersi ERG Power Generation, o altre Società del Gruppo da essa controllate quali ad esempio ERG Power ed ERG Hydro)

2.5. Subappaltatore

Terzo a cui l'appaltatore affida, in parte, e previa autorizzazione scritta del Committente, l'esecuzione del lavoro ad esso appaltato. Il subappalto è ammesso, secondo quanto previsto nelle procedure di Gruppo ERG, nel caso in cui riguardi lavori accessori e/o complementari e quindi tipologicamente diversi (rispetto alla specializzazione base) da quelli fornibili dallo stesso Appaltatore (per esempio noleggio a caldo di mezzi d'opera) e la sua entità non superi il una data percentuale del valore del lavoro complessivo. Si faccia comunque riferimento a quanto previsto dalle procedure di Gruppo ERG.

2.6. Appaltatore

E' l'Impresa che ha avuto assegnato dalla Committente l'appalto dell'opera o dei lavori/servizi. Nel presente Capitolato tale figura rientra nella definizione di Impresa esecutrice (v. paragrafo 2.8).

2.7. Impresa Affidataria

Impresa titolare del contratto di appalto con il Committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di Imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi.

Nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra Imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle Imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'Impresa affidataria è l'Impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di

assegnazione dei lavori comunicato al Committente o, in caso di pluralità di Imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione.

2.8. Imprese Esecutrici

Per Imprese Esecutrici si intendono tutte le Imprese, Appaltatrici e Subappaltatrici, che operano all'interno di un Cantiere o all'interno dei Siti Produttivi e/o Sedi gestite dalla Committente. E', dunque, l'Impresa che esegue un'opera o parte di essa impegnando proprie risorse umane e materiali.

Sono da considerarsi Esecutrici anche le Imprese che, a fronte di un Ordine di Acquisto di apparecchiature/impianti, operano a qualsiasi titolo (montaggio, supervisione, messa in servizio, collaudi, assistenza ai montaggi) all'interno di un Cantiere o all'interno dei Siti Produttivi e/o Sedi gestite dalla Committente.

2.9. Subappalto

L'Impresa Esecutrice può subappaltare parte dell'opera o dei lavori ad altra Impresa o lavoratore autonomo, dietro specifica autorizzazione scritta della Committente in accordo alle procedure di Gruppo.

L'Impresa Esecutrice è direttamente responsabile, nei confronti della Committente, dell'operato dei suoi subappaltatori, solidalmente rimane responsabile anche l'Impresa che subappalta l'attività.

2.10. Cantiere

Per cantieri si intendono le aree di lavoro interessate dalle attività svolte dalle Imprese esecutrici e da esse stabilmente occupate nei siti, sedi o aree gestite dalla Committente.

2.11. Noli di Macchine/Mezzi e Attrezzature

L'Impresa Esecutrice, nello svolgimento delle prestazioni, può ricorrere all'utilizzo di macchine/mezzi o attrezzatura di terzi.

Nel caso in cui il ricorso preveda il solo impiego di macchine/mezzi o attrezzature si parla di "nolo a freddo"; qualora si renda necessario anche l'impiego di personale di terzi addetto alla conduzione/manovra, si parla di "nolo a caldo".

Per il nolo a caldo si applicano le stesse regole del Subappalto (a prescindere dall'importo del contratto di nolo), per cui l'Impresa Esecutrice dovrà richiedere preventiva autorizzazione alla Committente.

Esempi di noli a caldo con operatore:

- ✓ utilizzo, con operatore, di autogrù per attività di montaggio, di mezzi per escavazione e movimento terra, di autopompa per getti di calcestruzzo;
- ✓ utilizzo di mezzi per il trasporto delle terre provenienti dagli scavi di cantiere;

Non sono da considerare noli a caldo:

- ✓ l'utilizzo di mezzi, autogrù senza operatore;
- ✓ la fornitura di calcestruzzo tramite autobetoniera;

- ✓ il solo trasporto di materiali/apparecchiature a piè d'opera mediante l'uso di elicottero.

2.12. Permesso di lavoro

Documento con il quale la Committente autorizza l'esecuzione di un lavoro dando indicazione sui rischi specifici dell'ambiente nel quale si svolge il lavoro e le eventuali operazioni di prevenzione da attuare prima, durante ed alla conclusione del lavoro. Nel Permesso di Lavoro si raccolgono in modo sistematico e formalizzato tutte le informazioni necessarie ad eseguire un lavoro nel pieno rispetto della sicurezza e igiene sul lavoro. Il Permesso di Lavoro viene redatto e gestito secondo quanto previsto nelle specifiche procedure e/o nel DUVRI della Committente .

2.13. Supervisione dei lavori

La Committente controlla l'esecuzione dei lavori tramite il personale facente parte delle diverse Unità organizzative coinvolte.

Il suddetto personale segue l'esecuzione dei lavori curando il rispetto delle disposizioni contrattuali e dei programmi concordati con l'Impresa Esecutrice, tenendo conto delle esigenze generali della Committente, eventualmente apportando eventuali variazioni o modifiche per la migliore esecuzione dei lavori.

In corso d'opera il personale verificherà attraverso sopralluoghi e ispezioni, che vengano rispettate le disposizioni aziendali in tema di Salute, Sicurezza e Ambiente, controllando la conformità alle norme di legge e alle disposizioni aziendali e la loro ineccepibile esecuzione, contestandone le eventuali inadempienze riscontrate.

Infine tutto il personale menzionato, per l'espletamento dei sopra citati compiti avrà diritto all'accesso in qualsiasi momento e circostanza alle officine di cantiere, box e magazzini dell'Impresa Esecutrice, per effettuare tutti quei controlli che, a suo giudizio, siano necessari e di competenza della Committente.

2.14. Coordinamento in fase di esecuzione dei Lavori

Nel caso di attività lavorative soggette all'applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., si applicherà l'art. 26 che definisce le modalità secondo le quali dovranno essere svolte le attività di cooperazione e coordinamento tra il Datore di lavoro Committente e i Datori di lavoro delle Imprese esecutrici.

Nel caso di attività lavorative ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., l'attività di cooperazione e coordinamento è svolta per conto della Committente dal Coordinatore per l'esecuzione lavori, appositamente nominato.

2.15. Responsabile dell'Impresa Esecutrice

Sarà obbligo dell'Impresa Esecutrice nominare un Responsabile d'Impresa che agirà in nome e per conto della stessa ad ogni effetto. Pertanto tutte le comunicazioni e le disposizioni della Committente al medesimo rivolte si intendono anche date all'Impresa Esecutrice.

Al Responsabile d'Impresa sarà anche rivolta, da parte della Committente, ogni e qualsiasi comunicazione o disposizione verbale o scritta.

Anche i Subappaltatori, in qualità di Imprese esecutrici, dovranno individuare al loro interno un Responsabile di Impresa, a prescindere dalla durata e dall'importo dei lavori ad essi affidati.

L'Impresa Esecutrice dovrà assicurarsi che il Responsabile d'Impresa designato abbia idonei poteri e capacità oltre che piena conoscenza di tutte le norme e le clausole che disciplinano il Contratto in essere.

L'Impresa Esecutrice, in caso di necessità, può nominare eventuali Sostituti del Responsabile d'Impresa, che dovranno essere comunicati preventivamente alla Committente.

2.16. Capo Cantiere

Sarà obbligo dell'Impresa Esecutrice nominare una persona esperta e professionalmente qualificata quale Capo Cantiere che sarà personalmente responsabile dell'organizzazione e conduzione del cantiere ed in genere della perfetta esecuzione delle opere, ferma restando la responsabilità più generale dell'Impresa Esecutrice.

Al Capo Cantiere sarà anche rivolta, da parte della Committente, ogni e qualsiasi comunicazione o disposizione verbale o scritta attinente al cantiere e ai lavoratori impiegati.

Il Capo Cantiere dovrà essere presente in cantiere anche in caso di subappalto, e non potrà essere sostituito da un Capo Cantiere del subappaltatore, salvo casi eccezionali autorizzati dalla Committente.

Anche i Subappaltatori, in qualità di Imprese esecutrici, dovranno individuare al loro interno un Capo Cantiere, a prescindere dalla durata e dall'importo dei lavori ad essi affidati.

I Capi Cantiere dovranno essere approvati dalla Committente ed i loro nominativi dovranno essere notificati per iscritto a Procurement, al responsabile dell'Unità organizzativa Maintenance, al responsabile dell'Unità organizzativa Safety & Environment e al Supervisore dei lavori prima dell'inizio dei lavori.

In corso d'opera è facoltà della Committente, su segnalazione dei Supervisor e della dell'Unità organizzativa Safety & Environment, richiederne ed ottenerne l'immediata sostituzione.

Al Capo Cantiere competerà l'osservanza, sotto esclusiva responsabilità sua e dell'Impresa Esecutrice, di tutte le norme antinfortunistiche stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza sul lavoro definite dal presente Capitolato, e in genere di tutti i provvedimenti e cautele atte a garantire, in ogni caso, l'incolumità del proprio personale, del personale degli eventuali Subappaltatori e di qualsiasi Terzo e ad evitare danni di ogni specie, sia alle persone che alle cose e ad osservare le norme di legge e le disposizioni aziendali in materia di precauzioni e tutela ambientale.

L'Impresa Esecutrice dovrà assicurarsi che il Capo Cantiere designato abbia piena conoscenza di tutte le norme e le clausole che disciplinano il Contratto in essere.

L'Impresa Esecutrice, in caso di necessità, potrà nominare eventuali sostituti del Capo Cantiere che dovranno essere comunicati preventivamente alla Committente.

2.17. Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente dell'Impresa Esecutrice

Le Imprese esecutrici provvederanno ad individuare per il cantiere e/o per i lavori affidatigli, un Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente e a mantenere attiva a loro cura e spese, una valida organizzazione di sicurezza e ambiente.

I nominativi saranno portati a conoscenza della Committente prima dell'inizio del lavoro e tramite comunicazione scritta, con la specificazione del numero dei suoi componenti e l'indicazione della capacità professionale degli stessi ad assolvere adeguatamente i compiti loro assegnati. Tale fatto non costituirà comunque manleva delle responsabilità dell'Impresa Esecutrice e dei suoi dipendenti.

Il Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente dell'Impresa Esecutrice sarà sempre presente in cantiere e dovrà supportare il Capo Cantiere, il quale ha l'obbligo di garantire che l'esecuzione del Lavoro si svolga in condizioni di massima sicurezza. Capo Cantiere e Responsabile dovranno coordinarsi, tra l'altro, in modo attento e rigoroso con i Capi Cantiere e gli Addetti delle altre Imprese presenti.

Nel caso l'Appaltatore operi in cantiere con 20 o più persone (inclusi i dipendenti di eventuali subappaltatori), il Responsabile Salute Sicurezza Ambiente dovrà essere dedicato a tale funzione a tempo pieno e non potrà ricoprire altri ruoli.

Il Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente non potrà contemporaneamente coprire il ruolo di Capo Cantiere.

Il Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente dovrà, in particolare, collaborare con il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti dell'Impresa Esecutrice, per:

- a. promuovere la politica di 'zero incidenti';
- b. partecipare insieme al Responsabile di Impresa agli incontri di sicurezza, garantendo il corretto e tempestivo flusso informativo verso i propri subappaltatori;
- c. collaborare con il Responsabile di Impresa e i Preposti nel garantire che le disposizioni di sicurezza e tutela della salute e dell'ambiente siano effettivamente osservate;
- d. richiedere al Responsabile dell'Impresa e/o Capo Cantiere ed ai Preposti la sospensione dei lavori in caso di pericolo grave ed immediato;
- e. visionare ogni documento attinente la protezione della salute, della sicurezza e dell'ambiente relativo alla propria Impresa e garantirne la completezza e correttezza;
- f. preparare e condurre i corsi di informazione e formazione in tema di salute, sicurezza e ambiente del personale dell' Impresa Esecutrice e dei suoi Subappaltatori;
- g. verificare e suggerire eventuali adattamenti e/o modifiche al DUVRI e al Piano Operativo di Sicurezza e divulgare i contenuti dello stesso a tutto il personale dell'Impresa e dei suoi Subappaltatori;
- h. assicurare che tutto il personale dell'Impresa e dei suoi Subappaltatori osservino rigorosamente tutte le norme e le procedure di ERG Power Generation applicabili in materia di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente e facenti parte del Sistema di Gestione Integrato adottato;
- i. prendere, quando richiesto dalla Committente ed in ogni caso tutte le volte che lo stesso lo ritenesse necessario, accordi specifici con altre Imprese o ditte operanti in concomitanza all'interno dei siti gestiti dalla Committente, atti a salvaguardare l'incolumità di tutti i lavoratori e l'ambiente;
- j. partecipare alle riunioni indette dalla Committente, intese a promuovere informazioni (rischi specifici sui luoghi di lavoro, ecc.) deliberazioni ed iniziative atte a garantire le migliori condizioni di sicurezza, salvaguardia dell'ambiente ed a verificarne ed esigerne le attuazioni;
- k. programmare ed eseguire regolari visite di ispezione sulla Sicurezza/Ambiente dei propri cantieri all'interno dei siti gestiti dalla Committente e promuovere e coordinare necessarie azioni di rimedio nel caso di eventuali situazioni insicure e/o di impatto ambientale;

- l. proporre al Capo Cantiere, tutti i provvedimenti e le cautele che ritenesse necessari per la sicurezza sul lavoro e la salvaguardia dell'ambiente;
- m. informare il personale dell'Appaltatore e dei suoi Subappaltatori delle potenziali situazioni di pericolo e dei potenziali incidenti mancati;
- n. assistere e collaborare alle investigazioni sugli eventuali incidenti;
- o. mantenere un archivio aggiornato su tutte le informazioni connesse alla sicurezza/ambiente, detto archivio dovrà includere i rapporti sugli infortuni, sui danni e sugli incidenti mancati, come pure un'analisi dei vari tipi di incidenti.

La Committente si riserva il diritto di chiedere la sostituzione del Responsabile alla Salute, Sicurezza e Ambiente.

Inoltre, in funzione della tipologia e della complessità del cantiere, la Committente potrà richiedere anche alle Imprese Subappaltatrici di individuare un proprio Responsabile alla Sicurezza di cantiere.

2.18. Lavoratore Autonomo

Persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione in piena autonomia organizzativa. L'impiego dei lavoratori Autonomi da parte delle Imprese Esecutrici deve essere preventivamente autorizzato dalla Committente come per i Subappalti.

2.19. Richiedente

Unità organizzativa della Committente che richiede la prestazione. Non coincide necessariamente col Gestore del Contratto (ved. 2.20)

2.20. Gestore del Contratto

Unità organizzativa della Committente responsabile della gestione del contratto con Impresa Appaltatrice. E' il Responsabile della Gestione e delle applicazioni del Contratto.

2.21. Supervisore dei lavori

Unità organizzativa della Committente deputata alla supervisione dei lavori che le Aziende esterne svolgono in aree dalla stessa Committente.

2.22. Somministrazione di Lavoro

In esecuzione del Contratto di Somministrazione, un'Agenzia per il lavoro provvede, dietro corrispettivo, alla fornitura professionale di manodopera, a tempo determinato o indeterminato, a favore di un'azienda utilizzatrice che assume i poteri di gestione e organizzazione della prestazione lavorativa.

2.23. Contratto a Progetto o a Programma

Il Contratto a Progetto o a Programma comporta l'instaurazione di un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione, riconducibile ad uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal Committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del Committente e indipendente dal tempo impiegato per l'esecuzione dell'attività lavorativa.

2.24. Distacco

L'ipotesi di distacco di personale si configura quando un Datore di Lavoro rende temporaneamente uno o più lavoratori disponibili presso altro soggetto per l'esecuzione di una determinata attività lavorativa.

2.25. Lavori Subacquei

Sono quei lavori che prevedono l'impiego di operatori subacquei e le relative attrezzature.

2.26. Lavori in Quota

Sono quei lavori che devono essere svolti ad un'altezza superiore a 2 metri rispetto al piano di calpestio.

2.27. Lavori Elettrici

Per lavori elettrici si intendono tutte quelle operazioni ed attività di lavoro sugli impianti elettrici, ad essi connesse e vicino ad essi.

I lavori elettrici devono essere eseguiti da persone in possesso delle necessarie conoscenze atte a controllare il rischio elettrico, ossia da PES (Persona Esperta), PAV (Persona Avvertita) o PEI (Persona Idonea).

L'attribuzione dei profili professionali di PES, PAV o PEI è di pertinenza del Datore di Lavoro dell'Impresa Esecutrice dei lavori elettrici, che nomina gli operatori sulla base di:

- ✓ attività lavorative pregresse;
- ✓ documentazione attestante la formazione e le prove pratiche;
- ✓ formazione svolta in ambito aziendale;

nel caso non sia stata addestrata per un lavoro specifico deve valutare quanto precedentemente descritto in aggiunta alla idoneità psicofisica, al curriculum professionale, ai comportamenti seguiti nell'attività lavorativa svolta con riferimento alla sicurezza.

2.28. Spazi Confinati

Per spazio confinato si intende un qualsiasi ambiente limitato, in cui il pericolo di morte o di infortunio grave è molto elevato, a causa della presenza di sostanze o condizioni di pericolo (ad es. mancanza di ossigeno). Gli spazi confinati sono facilmente identificabili proprio per la presenza di aperture di dimensioni ridotte, come nel caso di serbatoi, silos, recipienti adibiti a reattori, sistemi di drenaggio chiusi, reti fognarie, cisterne aperte, vasche, camere di combustione all'interno di forni, tubazioni, gallerie, canali e tunnel, ambienti con ventilazione insufficiente o assente.

Non è possibile fornire una lista completa di tutti gli spazi confinati. Alcuni ambienti possono comportarsi come spazi confinati durante lo svolgimento delle attività lavorative cui sono adibiti o durante la loro costruzione, fabbricazione o successiva modifica. In ogni caso prima dell'esecuzione di ogni tipologia di lavoro dovrà essere aperto un Permesso di Lavoro, in cui, fra le altre cose, sarà indicato se lo spazio in cui si va ad operare è uno spazio confinato e le misure di sicurezza da adottare.

È vietato consentire l'accesso dei lavoratori all'interno degli spazi confinati senza aver autorizzato il Permesso di Lavoro e trova applicazione la specifica normativa vigente in materia. Nel caso i lavoratori debbano effettuare delle attività lavorative all'interno di spazi confinati si dovranno seguire tutte le istruzioni previste nei Permessi di Lavoro.

2.29. Piano di Emergenza

Ogni Impresa Esecutrice deve predisporre e tenere costantemente aggiornato un proprio Piano di Emergenza nei casi in cui abbia stabilito un cantiere stabile presso aree della Committente; tale documento dovrà tener conto del tipo di attività svolta e delle aree in cui opera. Il Piano deve aver recepito tutte le informazioni riportate all'interno dei Piani di Emergenza dei siti in cui si va ad operare (vedi par. 2.35), e una copia del Piano deve essere trasmesso alla Committente prima dell'inizio dei lavori.

Il Piano di Emergenza deve contenere le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave e immediato. Deve essere redatto nel rispetto e della legislazione vigente e deve tener conto delle eventuali prescrizioni degli Enti Locali di Soccorso.

2.30. Addetti alla gestione delle emergenze

Lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza che abbiano un'adeguata e specifica formazione inclusi gli aggiornamenti periodici.

I nominativi dei lavoratori addetti alla gestione delle emergenze (lotta antincendio, evacuazione dei luoghi di lavoro, salvataggio e primo soccorso) devono essere comunicati alla Committente preventivamente all'inizio dei lavori oggetto del contratto.

2.31. Responsabile lavori

In ambito del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Titolo IV il Responsabile lavori è il soggetto incaricato dalla Committente, che garantisce il rispetto delle norme in materia di sicurezza e tutela della salute nel corso delle varie fasi di attività di cantiere.

2.32. Coordinatore per la Sicurezza in fase di Progettazione

In ambito del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Titolo IV ", ove previsto, viene designata la figura del Coordinatore in materia di sicurezza e di tutela della salute durante la progettazione dell'opera (di seguito denominato Coordinatore per la Progettazione).

Trattasi di soggetto, incaricato dalla Committente o dal Responsabile Lavori, a cui è affidato il compito di redigere - durante la progettazione dell'opera e comunque prima della richiesta di presentazione delle offerte - il Piano di Sicurezza e di Coordinamento e il Fascicolo Tecnico contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dei rischi a cui sono esposti i lavoratori.

2.33. Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione

Nel caso di attività lavorative ricadenti nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Titolo IV è prevista la figura del Coordinatore in materia di sicurezza e di tutela della salute durante la realizzazione dell'opera (di seguito denominato Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori).

E' il soggetto (che non può essere il Datore di lavoro delle Imprese esecutrici o un suo dipendente o l'RSPP da lui designato), incaricato dalla Committente o dal Responsabile dei Lavori, a svolgere i compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. In particolare, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, organizza tra i Datori di Lavoro delle Imprese, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione.

Nei casi previsti dal Titolo IV il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione redige anche il Piano di sicurezza e coordinamento.

Il Coordinatore, nel caso la dimensione del cantiere lo richieda, può avvalersi di collaboratori che lo assistono nello svolgimento dei suoi compiti.

2.34. Rischi di area

Sono quei rischi, specifici dei Siti e delle Sedi in cui opera la Committente, che restano attivi nell'area durante l'esecuzione del lavoro e che la Committente stessa comunica all'Impresa Esecutrice affinché quest'ultima li prenda in considerazione nella pianificazione dei propri lavori, nella predisposizione delle misure di prevenzione e protezione e dei Dispositivi di Protezione Individuale da utilizzare, predisponendo la necessaria informazione/formazione al personale per esso operante ne sito.

2.35. Piani di emergenza dei Siti

Sono le norme e i piani di emergenza che vengono consegnati all'Impresa Esecutrice affinché quest'ultima ne prenda visione, ne segua le misure indicate e ne tragga le informazioni necessarie per stilare il proprio Piano di Emergenza di Cantiere, da portare a conoscenza del personale a vario titolo per essa operante.

I Piani di Emergenza Interni sono specifici per i Siti in cui opera la Committente.

2.36. Documento di Valutazione dei Rischi Specifico (DVRS) da parte dell'Impresa

E' il Documento di Valutazione dei Rischi Specifico (DVRS) per le attività oggetto dell'appalto, redatto a cura del Datore di Lavoro di ogni Impresa esecutrice, coerentemente con i principi di cui al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Tale documento dovrà anche tener conto in particolare dei rischi di area e norme di emergenza comunicati dalla Committente.

L'Appaltatore, in sede di richiesta di offerta, riceverà il DUVRI di riferimento (reperibile sul sito www.erg.eu alla sezione Fornitori), e ove ricorre il caso un DUVRI specifico relativo ai lavori oggetto del contratto, in prima emissione e suscettibile di modifiche integrazioni anche sulla base delle esigenze derivanti dalle azioni di cooperazione e coordinamento promosse dalla Committente.

Sulla scorta del DUVRI, delle attività oggetto di appalto e dopo il sopralluogo in campo, l'appaltatore dovrà a sua volta, preparare ed emettere un Documento di Valutazione dei Rischi Specifico (DVRS) da consegnare al Gestore di contratto di ERG Power Generation, in tempo utile o comunque in accordo a quanto riportato nell'ordine/contratto, rispetto all'inizio dei lavori, secondo i contenuti indicati nel successivo par. 4.3.1.

Tale DVRS terrà conto delle analoghe informazioni di tutte le imprese che a qualsivoglia titolo (mandanti e mandatarie, consorziate, subappaltatrici, ecc.) parteciperanno alla realizzazione dei lavori. E' onere dell'appaltatore altresì verificare e validare la coerenza del DVRS delle singole imprese rispetto al proprio.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli oneri derivanti dall'applicazione delle misure di sicurezza e dei criteri procedurali e organizzativi previsti dalle leggi in materia di sicurezza e dal DUVRI della Committente.

Tali oneri, così come anche previsto nel DUVRI della Committente, ed eventualmente integrati dalle osservazioni dell'Appaltatore verranno riconosciuti a parte e non saranno soggetti a ribassi d'asta.

L'emissione definitiva del DUVRI specifico, ove ricorre il caso, integrato con gli eventuali commenti dell'Appaltatore, verrà effettuata prima dell'inizio dei lavori.

2.37. Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI)

Documento redatto da un referente del Datore di Lavoro Committente, espressamente incaricato, in base all'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., finalizzato al Coordinamento delle attività delle Imprese esecutrici, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

2.38. Piano di Sicurezza e Coordinamento (P.S.C.)

Nel caso di attività ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., il Coordinatore per la Progettazione o per l'Esecuzione, preliminarmente nominato dalla Committente o dal Responsabile dei Lavori, redige un Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Tale documento dovrà essere conforme a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e contenere almeno:

- ✓ l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi;
- ✓ le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive, in riferimento all'area di cantiere, all'organizzazione del cantiere e alle lavorazioni;
- ✓ le prescrizioni operative, le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale, in riferimento alle interferenze tra le lavorazioni;
- ✓ le misure di coordinamento relative all'uso comune da parte di più Imprese e lavoratori autonomi, come scelta di pianificazione lavori finalizzata alla sicurezza, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- ✓ le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, fra i datori di lavoro e tra questi ed i lavoratori autonomi;
- ✓ la stima dei costi legati alla sicurezza e alla salute che non sono soggetti al ribasso nelle offerte delle Imprese esecutrici.

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) viene trasmesso in fase di gara, a cura della Committente, alle Imprese esecutrici ed a tutte le Ditte che opereranno a qualsiasi titolo (montaggio, supervisione, messa in servizio, collaudi, assistenza ai montaggi) in cantiere.

Il PSC ed i relativi Costi della sicurezza dovranno essere formalmente accettati; le Imprese esecutrici e le ditte fornitrici si impegnano a trasmetterlo ai propri Subappaltatori.

2.39. Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.)

Documento che i Datori di lavoro delle Imprese esecutrici redigono in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 Titolo IV. Tale documento deve riportare le informazioni relative alle attività svolte nello specifico cantiere e valutati tutti i rischi a cui sono sottoposti i lavoratori dell'Impresa.

I Datori di lavoro delle Imprese esecutrici di primo livello e le Imprese mandatarie delle ATI/Consorzi dovranno garantire che i POS dei propri subappaltatori/mandanti siano congruenti e coordinati tra loro e allineati con le prescrizioni del PSC (preventivamente trasmesso).

2.40. Pulizia

Azione meccanica o manuale di rimozione di sostanze depositate, fuoriuscite o prodotte dai componenti dell'impianto durante il loro funzionamento ed il loro smaltimento nei modi conformi alla legge.

3. POLITICA SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE

Si riporta a seguire il testo della Politica Qualità, Sicurezza e Ambiente di ERG Power Generation che le Imprese sono tenute a tenere in considerazione e rispettare per l'esecuzione dei lavori/servizi.

POLITICA QUALITÀ, SICUREZZA E AMBIENTE

In accordo con gli indirizzi societari e con la Politica Salute, Sicurezza ed Ambiente delle Società azioniste, la Qualità del servizio offerto congiuntamente alla tutela dell'Ambiente, la Salute e la Sicurezza del personale aziendale e dei lavoratori terzi in situ, costituiscono valori primari nella cultura di Impresa di ERG Power Generation e pertanto un importante impegno nella operatività delle diverse realtà funzionali e nei rapporti con la comunità esterna.

E' nostra convinzione che la completa integrazione delle nostre attività nel territorio sia condizione primaria per il raggiungimento dei suoi obiettivi di sviluppo.

Nel rispetto di questi principi, intendiamo:

- ✓ garantire l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni offerte affinché rispondano ai requisiti contrattuali, alle aspettative esplicite ed implicite del cliente ed ai criteri stabiliti dalle norme di riferimento, attraverso l'attribuzione di compiti, responsabilità e metodologie di lavoro procedurizzate;
- ✓ elevare il livello e la qualità degli standard dei nostri servizi, adottando i più evoluti strumenti tecnologici di e di automazione, nonché di adozione delle best practice anche al fine di supportare il personale nell'esecuzione dei propri compiti nonché di ridurre eventuali errori umani;
- ✓ assicurare la conformità di tutte le attività alle leggi e normative vigenti, in particolare per quelle relative al rispetto dell'Ambiente, alla Salute dei lavoratori e alla Sicurezza e, nel caso di gestione di impianti a rischio di incidenti rilevanti, alla prevenzione dei relativi rischi, in un'ottica di miglioramento continuo;
- ✓ promuovere ed attuare ogni ragionevole iniziativa finalizzata a minimizzare i rischi e a rimuovere le cause che possano mettere a repentaglio la sicurezza e la salute del nostro personale e degli altri lavoratori in situ, nonché di coloro che sono presenti nel territorio delle nostre realtà operative;
- ✓ favorire in campo ambientale uno sviluppo sostenibile attraverso:
 - la valutazione preventiva degli impatti ambientali delle nuove attività, processi e prodotti al fine dell'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali di mitigazione;
 - l'attenzione e l'impegno continuo al miglioramento continuo delle performance specie per la riduzione delle emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo;
 - l'utilizzo responsabile e consapevole delle risorse naturali favorendo azioni per il risparmio idrico ed energetico nonché al riciclo/riutilizzo dei combustibili e dell'energia;
 - la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, specie di quelli pericolosi, assicurando comunque la corretta gestione degli stessi;
- ✓ favorire nell'ambito della sicurezza sul lavoro una gestione attenta e responsabile, atta alla prevenzione delle lesioni e delle malattie professionali, attraverso:
 - la valutazione preventiva dei rischi associati alle attività ed ai processi gestiti al fine dell'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali di mitigazione
 - la verifica che, sia la progettazione e realizzazione di nuovi impianti, sia la realizzazione di modifiche ai processi, alle apparecchiature, alla organizzazione (struttura e/o ruoli), siano supportati da un'analisi/valutazione del rischio
 - l'identificazione ed il monitoraggio continuo dei pericoli d'incidente rilevanti correlati agli impianti gestiti, ed adottando adeguati provvedimenti di prevenzione in linea con standard di riconosciuta validità
 - l'utilizzo di sistemi e processi atti a garantire la sicurezza intrinseca delle proprie attività;
 - la verifica e valutazione, in termini di sicurezza, dell'affidabilità delle Imprese appaltatrici e dei fornitori;

- la predisposizione di piani di emergenza atti alla protezione della popolazione, dell'ambiente e di coloro che lavorano negli Stabilimenti, nel caso di un anomalia operativa e/o di un incidente rilevante;
- la registrazione, l'analisi e la comunicazione degli incidenti ed i quasi-incidenti, pianificando ed attuando le azioni necessarie di miglioramento;
- ✓ sviluppare un rapporto di costruttiva collaborazione, improntato alla massima trasparenza e fiducia, sia al proprio interno che con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche dell'Ambiente, della Salute e della Sicurezza;
- ✓ mantenere elevati gli indici di performance in materia di qualità, sicurezza e ambiente;
- ✓ comunicare, a tutti i portatori di interesse, i risultati ottenuti nell'attuazione della Politica e nel raggiungimento degli obiettivi aziendali anche attraverso iniziative o strumenti di comunicazione promossi dalle Società Azioniste

ERG Power Generation, nella consapevolezza che per il raggiungimento degli obiettivi sopra riportati sia determinante il contributo attivo di tutto il proprio personale, attua una continua opera di informazione, sensibilizzazione e formazione mirata. Inoltre stimola e premia la partecipazione attiva del personale diretto e di quello indiretto operante nei siti nell'individuare piani di azione tesi al miglioramento continuo delle performance in materia di qualità, sicurezza e ambiente.

La messa in atto di comportamenti coerenti con le linee politiche societarie è considerato elemento di valutazione delle prestazioni individuali, posto che il rispetto delle norme di legge deve essere costantemente assicurato dalla Società e da tutto il personale, a qualsiasi livello di responsabilità.

ERG Power Generation assicura la diffusione della presente politica al personale, ai fornitori, ai clienti, ed alle Imprese appaltatrici presenti all'interno dei siti operativi.

Periodicamente, vengono effettuati opportuni riesami per valutare i risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi previsti, la rispondenza della politica ai requisiti ed alle norme identificate dalla Società, individuando le eventuali azioni correttive e definendo i nuovi obiettivi, nell'ottica del miglioramento continuo.

Priolo Gargallo, 01 Gennaio 2015

Il Presidente

Ing. Pietro TITTONI

4. ADEMPIMENTI

4.1. Documentazione da presentare prima della firma del Contratto d'appalto o dell'ordine

Allo scopo di consentire alla Committente la dovuta verifica tecnico professionale ai sensi del D.Lgs. 81/2008, gli Appaltatori sono tenuti a trasmettere a Procurement la seguente documentazione prima della firma del Contratto d'appalto o dell'ordine:

1. copia dell'iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (inclusa la dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008); **(VEDI ALLEGATI 1A E 1B)**;
3. copia del D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) con validità non anteriore a 3 mesi;
4. impegno a stipulare ed esibire al Gestore del contratto, prima dell'inizio dei lavori, le polizze assicurative così come previste dal Capitolato generale appalto lavori;
5. copia degli eventuali Atti costitutivi delle Associazioni/Raggruppamenti Temporanei di Impresa e/o dei Consorzi;
6. accettazione insieme al Contratto, in quanto documenti contrattuali, di:
 - a. Piano di Sicurezza e Coordinamento (nel caso di ambito legislativo D.Lgs 81/08 - Titolo IV);
 - b. Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (nel caso di ambito legislativo D.lgs 8 1/08 – art. 26);
 - c. stima dei costi della sicurezza;
7. dichiarazione di avere già visitato le aree dove sarà svolto il lavoro, di avere piena consapevolezza di tutte le difficoltà ed oneri inerenti allo stesso e di avere la necessaria organizzazione per la sua perfetta esecuzione;
8. accettazione insieme al Contratto, in quanto documento contrattuale, del Capitolato speciale ambiente e sicurezza in tutte le sue parti;
9. accettazione, nell'ambito del Contratto, di tutte le norme di legge e regolamenti vigenti, nonché delle disposizioni particolari in vigore all'interno dei siti.

Nei casi di subappalto l'Impresa affidataria è tenuta a presentare la documentazione di cui sopra anche per tutti i suoi subappaltatori.

4.2. Documentazione da presentare prima dell'inizio lavori

Allo scopo di consentire alla Committente l'autorizzazione all'inizio dei lavori, gli Appaltatori sono tenuti a trasmettere a Warehouse & General Services per il sito di ERG Power e Maintenance & HSE per i siti di ERG Hydro la seguente documentazione prima dell'inizio dei lavori:

4.2.1 Imprese

1. dichiarazione con la quale l'Impresa comunica **(VEDI ALLEGATO 2)**:
 - a. il contratto collettivo di lavoro applicato ai propri dipendenti;
 - b. estremi delle posizioni assicurative INPS e INAIL;
 - c. di aver ottemperato agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08;
2. copia del D.U.R.C. con validità non anteriore a 3 mesi;
3. organizzazione dell'Impresa, in riferimento al Cantiere, per le seguenti figure:
 - a. il Responsabile d'Impresa ed eventuali suoi sostituti;
 - b. il Capo Cantiere;
 - c. il Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente dell'Impresa in cantiere;
 - d. il/i Capo/i Squadra;
 - e. il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
 - f. gli Addetti alla squadra di pronto soccorso e antincendio per il cantiere;
 - g. i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
 - h. il Medico Competente.
4. documentazione utile anche ai fini dell'autorizzazione all'accesso presso le aree e/o al rilascio del badge aziendale di riconoscimento:
 - a. elenco nominativo del personale interessato fornendo per ognuno: nome, cognome, data e luogo di nascita e qualifica;
 - b. documento di riconoscimento per ogni lavoratore (carta di identità, passaporto o documento equipollente), valido per tutta la durata della prestazione;
 - c. copia della comunicazione obbligatoria UNILAV;
 - d. attestato di idoneità alla mansione rilasciato dal Medico Competente specificando, fra le altre cose, se il lavoratore è idoneo allo svolgimento di lavori all'interno degli spazi confinati e lavori in quota;
 - e. indicazione dei lavoratori con qualifiche particolari (ad esempio: PES, PAV, etc...);
 - f. autocertificazione, da parte del Datore di lavoro, che i lavoratori non sono mai stati alle dirette dipendenze del Gruppo ERG **(VEDI ALLEGATO 3)**;
5. dichiarazione con la quale il Datore di lavoro assicura che il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori/lavoratori autonomi, che sarà impiegato in cantiere, sarà preventivamente informato/formato su **(VEDI ALLEGATO 2)**:
 - a. mansione da svolgere;
 - b. rischi specifici delle mansioni svolte;
 - c. utilizzo delle attrezzature e dei mezzi di prevenzione e protezione;
 - d. dispositivi di protezione individuale di terza categoria;
 - e. attività in spazi confinati;
 - f. Piano di Emergenza Interno specifico per il sito in cui si andrà ad operare.
6. copia dei certificati/attestati l'avvenuta formazione/addestramento e/o abilitazione in merito a:
 - a. lavori in quota;
 - b. utilizzo D.P.I. di 3^a categoria, come le maschere antigas/autorespiratori, le imbracature di sicurezza, ecc...;
 - c. montaggio ponteggi e opere provvisionali;

- d. bonifiche di materiale contenente fibre (ceramiche, amianto, silicio);
 - e. movimentazione/sollevamento carichi con mezzi meccanici;
 - f. lavori all'interno di spazi confinati;
 - g. lavori elettrici;
7. ulteriore documentazione, utile anche ai fini dell'autorizzazione all'accesso presso le aree e/o al rilascio del badge aziendale di riconoscimento:
- a. elenco delle apparecchiature/macchine/attrezzature che saranno utilizzate in cantiere, con una dichiarazione di conformità alla normativa vigente e di perfetto stato di conservazione/manutenzione; la documentazione attestante il rispetto dei requisiti della normativa e la corretta manutenzione;
 - b. elenco delle sostanze classificate pericolose e le relative schede di sicurezza in corso di validità (es.: tossiche, corrosive, nocive, irritanti, infiammabili) e relative schede di sicurezza;
8. copia, ove applicabile, dei seguenti documenti relativi alle opere provvisoriale - ponteggi metallici fissi e mobili deve essere fornita al Gestore del contratto e al tecnico di coordinamento lavori:
- a. relazione di calcolo strutturale per ponteggi di altezza pari o superiore a 20m e per quelli fuori schema;
 - b. copia dei documenti relativi ai Piani di Montaggio Uso e Smontaggio dei Ponteggi (P.I.M.U.S.);
 - c. deve essere sempre disponibile in cantiere copia, ove applicabile, dei seguenti documenti relativi ai ponteggi metallici fissi e mobili: autorizzazione ministeriale/libretto.

Nei casi di subappalto l'Impresa affidataria è tenuta a presentare la documentazione di cui sopra anche per tutti i suoi subappaltatori.

4.2.2 Lavoratori autonomi

- 1. documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto o documento equipollente), valido per tutta la durata della prestazione;
- 2. numero delle posizioni assicurative (INPS - INAIL);
- 3. copia della iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato;
- 4. copia delle polizze assicurative;

e, nei casi di lavori che prevedono l'applicazione delle disposizioni di cui al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 – cantieri temporanei e mobili, anche:

- 5. specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 di macchine, attrezzature e opere provvisoriale;
- 6. elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;
- 7. attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/2008.

4.3. Documentazione da presentare in funzione dello specifico ambito delle attività

4.3.1 Lavori in Titolo I - art. 26 D.Lgs. 81/2008

Allo scopo di consentire alle Committenti l'opportuna supervisione ai lavori, gli Appaltatori sono tenuti a trasmettere al Gestore del contratto, prima dell'inizio dei lavori, un Documento di Valutazione dei Rischi Specifico (DVRS) per le attività appaltate, comprendente tutti i rischi a cui sono esposti i lavoratori ed i cui contenuti prevedano:

1. i dati dell'impresa esecutrice;
2. le specifiche mansioni per la sicurezza;
3. la descrizione dell'attività appaltata;
4. l'elenco dei ponteggi, dei ponti e delle macchine utilizzate;
5. l'elenco delle sostanze e dei preparati pericolosi;
6. l'esito della valutazione del rischio per le specifiche attività appaltate (es.: rumore, vibrazioni, chimici, ecc.);
7. le misure preventive e protettive necessarie in corso d'opera;
8. le procedure complementari richieste in aggiunta a quelle del DUVRI della Committente;
9. l'elenco dei dispositivi di protezione individuale specifici per l'attività;
10. la documentazione riguardante l'informazione e la formazione dei lavoratori che operano in cantiere.

Nei casi di subappalto l'Impresa affidataria è tenuta a presentare la documentazione di cui sopra anche per tutti i suoi subappaltatori.

Il Gestore del contratto analizza il DVRS di cui sopra con il supporto di Safety & Environment per il sito di ERG Power e Maintenance & HSE per i siti di ERG Hydro.

4.3.2 Lavori in Titolo IV D.Lgs. 81/2008 nei casi in cui sia prevista la presenza di più Imprese anche non contemporanea

Allo scopo di consentire alla Committente l'opportuna supervisione e coordinamento dei lavori, gli Appaltatori sono tenuti a trasmettere al Responsabile dei Lavori ed al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione dei Lavori, prima dell'inizio dei lavori, la seguente documentazione:

1. Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) relativo alle attività specifiche da svolgere, nonché il Piano Operativo di Sicurezza dei propri subappaltatori, comprendente tutti i rischi a cui sono esposti i lavoratori (es.: rumore, vibrazioni, chimici, ecc.);

2. dichiarazioni con la quale l'Impresa Esecutrice comunica che **(VEDI ALLEGATO 4)**:
- a. eseguirà e farà eseguire i lavori ad eventuali propri subappaltatori / lavoratori autonomi, attuando quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), e attenendosi alle misure generali di tutela e agli obblighi dei Datori di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/08, dal Titolo IV - D.Lgs. 81/08. e dalle altre normative vigenti in materia di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori;
 - b. il proprio Responsabile di Cantiere curerà i rapporti con il Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori, cooperando e collaborando con lo stesso e gli altri Responsabili delle Imprese ai fini della riduzione dei rischi di cantiere, garantendo inoltre il coordinamento dei propri subappaltatori / lavoratori autonomi;
 - c. consegnerà, prima dell'inizio dei lavori, copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e copia del proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) agli eventuali propri subappaltatori/lavoratori autonomi garantendo il coordinamento degli stessi;
 - d. tutto il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori / lavoratori autonomi, presente in cantiere, sarà debitamente informato e formato sulle misure di sicurezza contenute nel PSC e nei rispettivi POS di cantiere.

Nei casi di subappalto l'Impresa affidataria è tenuta a presentare la documentazione di cui sopra anche per tutti i suoi subappaltatori.

4.3.3 Lavori in Titolo IV D.Lgs. 81/2008 nei casi in cui sia prevista la presenza di una unica Impresa

Allo scopo di consentire alla Committente l'opportuna supervisione e coordinamento dei lavori, gli Appaltatori sono tenuti a trasmettere alla Committente, prima dell'inizio dei lavori, la seguente documentazione:

1. Piano Operativo di Sicurezza (POS) relativo alle attività specifiche da svolgere, nonché il Piano Operativo di Sicurezza dei propri subappaltatori, comprendente tutti i rischi a cui sono esposti i lavoratori (es.: rumore, vibrazioni, chimici, ecc.);
2. Piano Sostitutivo di Sicurezza (PSS) che attiene alle scelte autonome dell'appaltatore (impresa esecutrice) e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, da considerare come piano sostitutivo del piano di sicurezza e coordinamento (PSC) quando questo non è previsto;
3. nominativi dei soggetti con le specifiche mansioni incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/2008 (datore di lavoro dell'Impresa affidataria).

Nei casi di subappalto l'Impresa affidataria è tenuta a presentare la documentazione di cui sopra anche per tutti i suoi subappaltatori.

4.4. Documentazione da presentare in funzione della tipologia di attività

Allo scopo di consentire alla Committente l'opportuna supervisione ai lavori, gli Appaltatori sono tenuti a trasmettere a Warehouse & General Services e Safety & Environment per il sito di ERG Power e Maintenance & HSE per i siti di ERG Hydro, prima dell'inizio dei lavori la seguente documentazione:

4.4.1 Lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento

Autodichiarazione dell'Impresa, relativamente ai requisiti di cui al DPR 277/2011, in merito a **(VEDI ALLEGATO 5)**:

1. integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;
2. integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del D.Lgs. 81/2008, nel caso di Imprese familiari e lavoratori autonomi;
3. presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D. Lgs. 276/2003. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;
4. avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il Datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;
5. possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'Allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/08;
6. avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il Datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'Allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/08;
7. integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale

Secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del DPR 177/2011, nei casi di subappalti espressamente autorizzati dal datore di lavoro della Committente, l'Impresa affidataria è tenuta a

presentare le richieste certificazioni ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 nei riguardi delle Imprese o dei lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni vengano subappaltate.

Nei casi di subappalto l'Impresa affidataria è tenuta a presentare la documentazione di cui sopra anche per tutti i suoi subappaltatori.

4.4.2 Appalti di servizi (pulizia civile e industriale, taglio vegetazione, derattizzazione, rimozione da sponde e superfici d'acqua di rifiuti, carico e trasporto rifiuti e guardiania dighe) e appalti elettromeccanici

1. Piano della sicurezza;
2. denuncia di nuovo lavoro temporaneo ad INAIL (modulo e indicazioni secondo la Circolare 13/07/2005 n. 36);
3. dichiarazione su possibili allergie sofferte dal personale per taglio vegetazione.

Nei casi di subappalto l'Impresa affidataria è tenuta a presentare la documentazione di cui sopra anche per tutti i suoi subappaltatori.

4.5 Documentazione da presentare per specifiche tipologie di lavoratori

Allo scopo di consentire alla Committente l'autorizzazione all'inizio dei lavori, le Imprese che intendono fare ricorso alle seguenti specifiche tipologie di lavoratori sono tenuti a trasmettere a Warehouse & General Services per il sito di ERG Power e Maintenance & HSE per i siti di ERG Hydro la seguente documentazione prima dell'inizio dei lavori:

4.5.1 Impiego di lavoratori con Contratto di Somministrazione di Lavoro

1. una dichiarazione, a firma del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice, che:
 - a. fornisca indicazioni sul contratto stipulato con l'Agenzia per il lavoro, con l'identificazione di questa ultima e gli estremi dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 5 e seguenti del D.Lgs. 276/2003;
 - b. contenga l'elenco nominativo dei lavoratori con contratto di somministrazione che saranno impiegati;
 - c. dia conferma dell'avvenuta valutazione dei rischi e della definizione delle relative misure di prevenzione, protezione ed emergenza per le attività che i lavoratori con contratto di Somministrazione sono chiamati a svolgere;
 - d. dia conferma dell'avvenuta formazione e informazione dei lavoratori sui suddetti rischi e sulle relative misure di prevenzione, protezione ed emergenza;
 - e. dia conferma dell'avvenuta formazione di sicurezza a carattere generale impartita ai

lavoratori dall'Impresa utilizzatrice, nel caso questo onere sia stato contrattualmente assunto da quest'ultima;

- f. dia conferma dell'impegno a comunicare alla Committente l'avvenuta informazione di eventuali infortuni all'Agenzia, affinché quest'ultima possa ottemperare agli adempimenti amministrativi previsti.
2. copia dell'attestazione di idoneità alla mansione specifica, che sarà svolta, rilasciata dal Medico Competente;
 3. copia della comunicazione obbligatoria UniSom per ogni lavoratore.

4.5.2 Impiego di Lavoratori Distaccati

1. una dichiarazione, a firma del Datore di Lavoro dell'Impresa appaltatrice, che:
 - a. contenga indicazioni riguardanti l'Impresa distaccante (Ragione Sociale, C.C.I.A.A., P. IVA, ecc...);
 - b. specifichi i nominativi dei lavoratori distaccati e l'attività che ognuno di essi svolgerà nell'ambito dell'appalto;
 - c. confermi l'avvenuta valutazione dei rischi per l'attività specifica che i distaccati svolgeranno e la definizione delle relative misure di prevenzione, protezione ed emergenza;
 - d. confermi l'avvenuta formazione e informazione, ai lavoratori distaccati, circa la struttura organizzativa all'interno della quale saranno chiamati ad operare, i compiti che dovranno svolgere, i rischi che incontreranno nello svolgimento di tali attività, le misure di prevenzione e protezione e di emergenza da adottare, ivi compresi i dispositivi di protezione individuale che dovranno essere utilizzati, ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - e. contenga l'impegno a dare totale e completa attuazione alle norme di legge vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro ed igiene del lavoro a favore dei lavoratori distaccati;
 - f. contenga l'impegno ad adibire i lavoratori distaccati alla mansione di lavoro risultante dal contratto di distacco;
 - g. specifichi la data di inizio e la durata del distacco.
2. copia del documento di accordo, contenente le condizioni, i termini e gli obblighi delle parti interessate;
3. dichiarazione dell'Impresa distaccante che:
 - attesti l'idoneità alla mansione specifica rilasciata dal Medico Competente
 - contenga l'impegno a continuare ad effettuare la prevista Sorveglianza Sanitaria dei distaccati.
4. copia della lettera con cui è stato comunicato all'INAIL il distacco dei lavoratori in questione.

4.5.3 Impiego di lavoratori con Contratto a Progetto o a Programma

1. una dichiarazione, a firma del Datore di lavoro dell'Impresa (in qualità di Committente del contratto a progetto), che:
 - a. specifichi i nominativi dei lavoratori a progetto o a programma e le relative attività loro affidate nell'ambito dell'appalto;
 - b. assicuri di avere provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi lavorativi che i incontreranno;
 - c. assicuri di avere provveduto ad erogare, ai lavoratori a progetto o a programma, la informazione/formazione necessaria circa le misure di prevenzione e protezione da adottare, il corretto utilizzo delle attrezzature e macchine, i DPI da utilizzare e le norme di emergenza in vigore;
 - d. assicuri che anche i lavoratori a progetto o programma sono assicurati all'INPS e all'INAIL;
2. attestazione di idoneità alla mansione specifica a firma del Medico Competente;
3. copia della comunicazioni UNILAV.

4.5.4 Lavoratori Migranti

1. elenco nominativo, indicando per ciascun lavoratore i dati anagrafici e la matricola aziendale/mansione;
2. copia dei documenti di identità validi per l'espatrio e, ove previsti, dei relativi visti d'ingresso, dei permessi di soggiorno/lavoro;
3. attestato di idoneità alla mansione per ogni lavoratore;
4. dichiarazione di aver assolto a tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti vigenti nello Stato di appartenenza (es. presentazione de Mod.: E101/E106 per stati UE) e/o quelli richiesti dalla legislazione italiana per gli stati extra UE;
5. copia delle polizze assicurative richieste dal Capitolato generale appalti anche per questi lavoratori.

4.6 Prestazioni professionali di natura intellettuale

Sono da considerarsi prestazioni professionali di natura intellettuale gli incarichi affidati a soggetti terzi (individuali e non) in tutte le diverse possibili forme di soggetto giuridico attraverso le quali essi operano (a titolo di esemplificativo e non esaustivo: Società di capitali o di persone, Studi Professionali associati, Consulenti, ecc.) e che presentino le seguenti principali caratteristiche:

- ✓ presuppongono un determinante apporto al risultato atteso in termini di contenuto intellettuale e discrezionale da parte del soggetto terzo incaricato, espresso prevalentemente in ottica di supporto al processo decisionale su progetti e temi strategici;
- ✓ sono caratterizzate, nell'output atteso, da una sostanziale e prevalente obbligazione di risultato, di tipo specialistico o manageriale, di norma atteso nel breve / medio periodo.

In tali casi, la documentazione da produrre e presentare a Warehouse & General Services per il sito di ERG Power e Maintenance & HSE per i siti di ERG Hydro la seguente documentazione prima dell'inizio dei lavori, in tempo utile prima dell'inizio della prestazione che preveda accesso e presenza, per periodi significativi ed in maniera continuativa, presso le sedi/Unità Produttive in cui opera la Committente è la seguente:

1. un documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto o documento equipollente), valido per tutta la durata della prestazione;
2. numero delle posizioni assicurative INPS - INAIL. Il professionista che opera in regime di prestazioni d'opera intellettuali con propria partita IVA non è tenuto ad assicurarsi all'INAIL;
3. documentazione che attesti idonea copertura assicurativa relativamente alla Responsabilità Civile e contro gli infortuni;
4. copia del contratto o lettera di incarico stipulato con l'Impresa, nel caso di utilizzo di tali prestazioni da parte di Imprese appaltatrici.

Nei casi di accesso e presenza solo occasionale e saltuaria, presso le sedi/Unità Produttive in cui opera la Committente (visitatore) sarà sufficiente un documento di riconoscimento (carta di identità, passaporto o documento equipollente), valido per tutta la durata della prestazione.

4.7 Lavori Subacquei

Nel caso di attività subacquee ogni Impresa Esecutrice dovrà presentare al Richiedente o al suo delegato, in tempo utile prima dell'inizio attività:

1. copia del brevetto da sub specifico per l'attività da effettuare (alto fondale o basso fondale) per ogni operatore impiegato;
2. giudizio di idoneità espresso dal Medico Competente per ogni operatore impiegato;
3. dichiarazione del Datore di Lavoro sul rispetto dei limiti di saturazione consentiti dalla Legge per ogni operatore;
4. copia del certificato di idoneità dell'impianto iperbarico;
5. dichiarazione di conformità dell'impianto per il controllo dei lavori subacquei ROV;
6. certificati di abilitazione dei piloti del ROV.

4.8 Accesso di Macchine, Mezzi e Attrezzature

Le macchine, i mezzi e le attrezzature dell'Impresa Esecutrice o dei suoi subappaltatori che saranno utilizzate nei Cantieri/Siti o Sedi gestiti dalla Committente, dovranno essere provvisti di targhetta indicante il nome del proprietario e i dati identificativi dell'apparecchiatura.

L'accesso dei mezzi, delle macchine e/o delle apparecchiature sarà consentito solo se in regola con gli adempimenti di legge previsti e solo se in buono stato di conservazione e manutenzione e secondo le procedure vigenti. Le apparecchiature/attrezzature dovranno essere accompagnate dai relativi certificati di conformità e, se soggette a visite di controllo da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc.), dovranno essere accompagnati dai documenti attestanti le visite effettuate in conformità alle scadenze previste e i Certificati Assicurativi.

4.9 Documentazione per il ricorso al Nolo di Mezzi e Attrezzature

a. Nolo a freddo (senza operatore)

Nel caso l'Impresa Esecutrice debba fare ricorso ad attrezzature e/o mezzi a noleggio, per l'accesso dovrà fornire al Richiedente o al suo delegato, in tempo utile prima dell'inizio dei lavori la stessa documentazione prevista per i mezzi e le attrezzature di sua proprietà. Inoltre dovrà presentare copia dell'accordo contrattuale di noleggio.

b. Nolo a caldo (con operatore)

Il ricorso da parte dell'Impresa Esecutrice ad attrezzature e/o mezzi a noleggio, dotati di operatore, segue le stesse regole del Subappalto; in questi casi l'Impresa Esecutrice dovrà quindi rispettare la procedura autorizzativa prevista per il Subappalto.

4.10 Utilizzo di Sorgenti di Radiazioni Ionizzanti

Qualunque impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti, all'interno di Siti/Sedi o Cantieri gestiti dalla Committente, è consentita solo in casi di effettiva necessità, dietro espressa autorizzazione della Committente e nelle aree identificate a tale scopo dal rappresentante della Committente.

L'Impresa Esecutrice, dovrà presentare al Richiedente o al suo delegato, in tempo utile prima dell'inizio dei lavori la seguente documentazione, prima dell'inizio delle attività:

- ✓ copia delle autorizzazioni Ministeriali e/o nulla osta all'impiego di sorgenti e/o apparecchiature radioattive;
- ✓ copia delle comunicazioni di detenzione e utilizzo delle sorgenti radioattive, inviate alle Autorità competenti per territorio;
- ✓ documentazione attestante che il trasporto delle sorgenti radioattive venga effettuato da vettore idoneo e autorizzato;
- ✓ generalità dell'Esperto Qualificato e del Responsabile dell'Impresa Appaltatrice, che seguirà direttamente le operazioni;
- ✓ generalità del Medico Autorizzato/Competente;
- ✓ generalità del personale operante, con indicazione della loro classificazione ai fini del rischio radiologico (categoria A o B);
- ✓ dichiarazione di idoneità alla mansione degli operatori, rilasciata dal Medico Autorizzato/Competente in data non anteriore a sei mesi o un anno a seconda di lavoratori esposti alle categorie A o B;

- ✓ relazione dell'Esperto Qualificato contenente le indicazioni e le prescrizioni che gli operatori radiologici dovranno scrupolosamente osservare ai fini della protezione fisica degli altri lavoratori del cantiere e della popolazione (esempio: indicazioni circa le prescrizioni, i dispositivi di sicurezza, le recinzioni, e le distanze di sicurezza da rispettare);
- ✓ planimetria indicante le zone per lo svolgimento del lavoro radiografico, le zone di rispetto, la zona di sosta della sorgente, l'eventuale zona destinata al deposito e di quanto altro concordato con il Rappresentante della Committente.

4.11 Utilizzo di Sostanze Chimiche Pericolose

Tutte le sostanze e/o preparati chimici pericolosi che dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese esecutrici all'interno di Siti/Sedi o Cantieri gestiti dalla Committente, dovranno essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate e dal modulo di approvazione all'ingresso così come stabilito dalle procedure vigenti. La mancanza di tale documentazione darà facoltà al Supervisore dei Lavori di vietarne l'accesso e/o l'uso.

4.12 Obblighi speciali in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente

Le priorità di ERG Power Generation e delle Società da essa controllate ERG Power ed ERG Hydro sono le seguenti:

- ✓ sicurezza dei Lavoratori
- ✓ tutela dell'ambiente;
- ✓ completa integrazione delle proprie attività nel territorio.

La Committente richiede pertanto all' Appaltatore di:

- ✓ assicurare che gli aspetti di salute, sicurezza ed ambiente abbiano la priorità in tutte le attività;
- ✓ garantire il rispetto della legislazione vigente in materia di salute, sicurezza ed ambiente;
- ✓ adottare il sistema della Committente per analizzare ogni "incidente" e "mancato incidente" in modo da identificare le azioni preventive e correttive e prevenire eventi simili;
- ✓ minimizzare nelle attività l'impatto ambientale e le possibili fonti di inquinamento;
- ✓ eventuali subappaltatori siano sensibilizzati affinché siano consapevoli delle loro responsabilità rispetto alla salute, alla sicurezza e alla salvaguardia dell'ambiente.

La Committente richiede che l'Appaltatore attribuisca, durante la esecuzione del Lavoro, la massima priorità e rilevanza alle questioni concernenti la sicurezza e l'igiene sul Lavoro e la salvaguardia dell'ambiente.

L' Appaltatore prima dell'inizio del Lavoro valuterà tutti i rischi connessi alla propria attività dai quali possano scaturire danni ai lavoratori e/o all'ambiente; studia quindi tutte le relative normative, ivi comprese non solo Leggi e Regolamenti espressamente emanati dalle competenti Autorità nazionali o locali, ma anche ogni altra buona prassi che sarà opportuno osservare al fine di eliminare o comunque di ridurre al minimo il rischio di danno alle persone e/o all'ambiente.

L' Appaltatore garantirà l'osservanza di tutta la suindicata normativa vigente in tema di sicurezza e igiene sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente e prenderà ogni provvedimento necessario ad evitare qualsiasi rischio di danno anche potenziale.

L'Appaltatore si impegna fin d'ora a risarcire, indennizzare e manlevare, nella forma più ampia, la Committente da ogni danno e conseguenza economica derivante da qualsiasi ricorso o azione promossa in qualsivoglia sede, anche penale, contro quest'ultima da terzi, per un qualsiasi

infortunio o altro evento, inclusi eventuali danni all'ambiente, connesso con l'inosservanza di norme, disposizioni di sicurezza di qualunque tipo o comunque connessa con l'esecuzione del Lavoro.

L'appaltatore ha inoltre l'obbligo di:

- ✓ rispettare le normative vigenti in materia di lavoro e di igiene e sicurezza e di protezione dell'ambiente;
- ✓ attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche, specificamente quelle previste dal Testo Unico sulla Sicurezza D.Lgs. 81/08 e s.m.i. oltre a quelle relative alla protezione dell'ambiente previste dal Testo Unico Ambientale D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ utilizzare attrezzature e mezzi d'opera (propri o del Committente) in regola con le norme di sicurezza, assegnandone l'utilizzo esclusivamente a personale adeguatamente formato e addestrato;
- ✓ rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti sia per l'attività propria che in relazione alle informazioni ricevute dal Committente sui rischi relativi all'area in cui avvengono i lavori in appalto;
- ✓ esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza e di protezione dell'ambiente ed usino i mezzi di protezione che mette a loro disposizione;
- ✓ comunicare al Committente il nominativo della persona responsabile della sicurezza del personale presente sul luogo di lavoro ed alla quale il Committente possa rivolgersi per i problemi inerenti la sicurezza e l'igiene del lavoro;
- ✓ non utilizzare attrezzature di proprietà del Committente senza autorizzazione scritta;
- ✓ mantenere ordine e pulizia nell'area in cui si svolgono i lavori;
- ✓ non utilizzare utenze energetiche di rilevante potenza e di consumo significativo senza autorizzazione scritta;
- ✓ provvedere in autonomia allo smaltimento dei rifiuti prodotti nel proprio lavoro, a meno che non sia stabilito diversamente nel contratto di appalto;
- ✓ controllare che il proprio personale abbia comportamento corretto e che non arrechi danno a colleghi o intralcio al regolare svolgimento dei lavori.

5 ONERI DELLA SICUREZZA

Gli oneri della sicurezza devono essere obbligatoriamente riportati nel contratto di appalto (D.Lgs. 81/08 e s.m.i. art 26, comma 5). E' inteso che possono essere riportati nel contratto stesso e/o, nell'ordine, che lo accompagna, anche successivamente e comunque precedente l'inizio lavori, oppure nel DUVRI.

6 CONTROLLO OPERATIVO

6.1 Comportamenti attesi

Ogni lavoratore dell'affidataria e dell'Esecutrice, soddisferà i seguenti requisiti nello svolgimento della propria attività lavorativa:

- ✓ indosserà i DPI richiesti (indicati nel permesso di lavoro);
- ✓ eseguirà il lavoro nel pieno rispetto delle procedure adottate dalla Committente nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente;
- ✓ segnalerà i mancati incidenti osservati durante l'attività;
- ✓ segnalerà ogni incidente o infortunio osservato durante l'attività;
- ✓ parteciperà agli incontri di sicurezza della propria squadra;
- ✓ faciliterà lo svolgimento degli audit di sicurezza e ambiente svolti dal personale della Committente o da essa incaricato;
- ✓ parteciperà agli eventi formativi e informativi periodici.

Il Responsabile dell'Impresa, il Capo Cantiere e il Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente dell'Impresa Esecutrice, oltre a quanto indicato sopra per gli operatori, si adegnerà anche ai seguenti requisiti lo svolgimento della propria attività:

- ✓ informerà i propri lavoratori sui rischi associati al lavoro da svolgere, e sui DPI necessari da utilizzare;
- ✓ informerà i propri lavoratori sulle procedure adottate dalla Committente nell'ambito del proprio Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente;
- ✓ informerà tempestivamente, dopo aver partecipato agli eventi informativi / formativi erogati dalla Committente ai Datori di lavoro delle ditte terze, i propri lavoratori sugli argomenti oggetto dell'informazione / formazione (inclusa quella ai sensi del DM del 16 marzo 1998), dandone evidenza oggettiva (a richiesta della Committente) mediante opportune registrazioni di avvenuta informazione/formazione e di distribuzione dei supporti didattici;
- ✓ raccoglierà i dati sui mancati incidenti segnalati dai propri operatori e li consegnerà al Supervisore dei lavori della Committente;
- ✓ parteciperà insieme al Supervisore dei lavori della Committente, all'analisi incidenti occorsi durante lo svolgimento dell'attività qualora necessario;
- ✓ condurrà incontri di sicurezza periodici con la propria squadra di operatori (sulla base di argomenti concordati con i Supervisor della Committente);
- ✓ assicurerà che tutti i lavoratori partecipino all'informazione/formazione di sicurezza prevista;
- ✓ preparerà per il Supervisore dei lavori i report periodici sulle attività di sicurezza svolta, e ne discuterà evidenze / criticità;
- ✓ darà seguito in modo proattivo alle problematiche di sicurezza riscontrate attraverso la definizione di un piano di azione e la realizzazione delle azioni nei tempi previsti.

L'Impresa Esecutrice, sarà periodicamente valutata rispetto a questi comportamenti secondo le procedure di Gruppo ERG. I risultati della valutazione saranno resi noti con regolarità sia al personale stesso che alla dirigenza dell'Impresa, al fine di dare opportuno seguito alle evidenze.

Nei Cantieri/Siti o Sedi gestiti dalla Committente il personale delle Imprese Esecutrici e i Lavoratori Autonomi devono tenere un contegno corretto astenendosi, in modo assoluto, da qualsiasi comportamento o atto che possa recare danno ad altri lavoratori, a cose, all'ambiente o intralciare il regolare svolgimento delle attività lavorative.

I lavoratori non devono allontanarsi dal proprio posto di lavoro o dalla zona loro assegnata dai propri responsabili, senza un giustificato motivo.

E' vietato fumare al di fuori delle aree autorizzate.

E' vietato consumare pasti sul posto di lavoro.

E' vietato consumare bevande alcoliche durante il lavoro e durante la pausa pranzo.

E' vietato fare uso di sostanze stupefacenti durante il lavoro e durante la pausa pranzo.

E' vietato accedere a cantiere/sito/sede in stato di alterazione conseguente all'uso di bevande alcoliche o stupefacenti. In tal caso il personale sarà immediatamente allontanato.

La Committente ha la facoltà di inibire l'accesso a tutte le persone che:

- ✓ espongono se stessi e/o altri a gravi rischi;
- ✓ non rispettano le prescrizioni di sicurezza impartite e/o che non usano i D.P.I. prescritti;
- ✓ procurano grave nocumento a materiale, mezzi e all'ambiente, fatte salve le eventuali richieste e/o azioni di rivalsa in ragione dei danni subiti nei confronti di chi ha determinato il danno e/o dell'Impresa nel cui interesse ha eseguito la prestazione (appaltatrice).

Nel caso di ricorso al Subappalto (preventivamente autorizzato dalla Committente) l'Impresa appaltatrice, tramite il Responsabile dell'Impresa, il Capo Cantiere e il Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente dell'Impresa Esecutrice, dovrà:

- ✓ coordinare l'attività dei Subappaltatori informandoli adeguatamente sulle disposizioni impartite dalla Committente e/o prese nelle riunioni di coordinamento;
- ✓ garantire la presenza dei responsabili di Impresa dei subappaltatori alle riunioni di coordinamento, nel caso sia richiesto dal Coordinatore;
- ✓ verificare che il personale dei Subappaltatori:
 - a. sia a conoscenza dei comportamenti da tenersi in caso di emergenza,
 - b. sia informato/formato sull'attività da svolgere e sulle misure di sicurezza da utilizzare;
 - c. usi correttamente i dispositivi di protezione individuale;
 - d. usi correttamente le attrezzature e gli automezzi;
 - e. costruisca, usi e mantenga in sicurezza i ponteggi, i piani di lavoro e i trabattelli;
 - f. mantenga ordinato e pulito il posto di lavoro e l'area interna ed esterna al cantiere.

6.2 Cooperazione e Coordinamento in fase di esecuzione lavori

La Promozione della Cooperazione e del Coordinamento delle Imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi durante l'esecuzione dei lavori nei Cantieri/Siti e Sedi della ERG Power Generation, si effettua attraverso:

- ✓ redazione dei Documenti di Coordinamento previsti:
 - Piano di Sicurezza e Coordinamento e Piani Operativi di Sicurezza, in ambito Titolo IV - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze in ambito, art. 26 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- ✓ riunioni Avvio Cantiere/Inizio Attività:

riunioni preliminari all'inizio dei lavori, con tutti i Responsabili delle Imprese esecutrici, i Lavoratori Autonomi e i Delegati/Assistenti ai Lavori indette da:

 - Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione in ambito Titolo IV - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - Responsabile dell'Unità Operativa, il Delegato Lavori, o un Coordinatore se espressamente nominato, in ambito art. 26 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- ✓ riunioni periodiche di coordinamento durante l'esecuzione delle attività:

periodicamente vengono effettuate riunioni di coordinamento, alle quali partecipano tutti i Responsabili (di sicurezza e di cantiere) delle Imprese Esecutrici, Lavoratori Autonomi e i Preposti della Committente, con lo scopo di verificare e aggiornare il programma lavori, individuare le possibili interferenze e concordare le misure di prevenzione e protezione da attuare per l'eliminazione/gestione dei rischi. Tali riunioni sono indette da:

 - Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione in ambito Titolo IV - D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - Responsabile dell'Unità Operativa, il Delegato Lavori, o un Coordinatore se espressamente nominato, in ambito art. 26 - D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

I verbali delle riunioni di avvio e/o di coordinamento, devono essere controfirmati da tutti i partecipanti ai quali viene data copia.

- ✓ Autorizzazione dei Lavori mediante emissione dei Permessi di Lavoro:

l'autorizzazione dei lavori, mediante l'emissione dei Permessi di lavoro, è disciplinata all'interno dei siti gestiti dalla Committente nella specifica documentazione (DUVRI o procedura interna). Tale documentazione si applica a tutte le unità produttive, di servizio e su qualsiasi installazione, gestite dalla Committente per autorizzare qualsiasi lavoro svolto da Impresa esterna o lavoratore autonomo.

Tale documentazione ha le seguenti finalità:

- identificare in maniera univoca l'area di lavoro e l'impianto/macchinario oggetto dell'intervento;
- prevedere adeguate azioni preliminari all'intervento per il contenimento dei rischi specifici dell'area e per predisporre le apparecchiature e/o le parti di impianto oggetto del lavoro in condizioni di sicurezza;
- informare esaurientemente gli esecutori del lavoro su:
 - preparativi preliminari;
 - rischi specifici residui dell'area di lavoro;

- dispositivi di protezione e DPI da utilizzare in funzione dei rischi residui dell'area di lavoro;
 - modalità operative e/o attrezzature particolari che si devono adottare prima, durante e alla fine dei lavori.
 - fornire a tutte le parti protagoniste un documento di riferimento a garanzia reciproca che il lavoro si svolga costantemente in condizioni di sicurezza fino alla sua conclusione;
 - indicare i comportamenti da adottare nel corso dei lavori ai fini della protezione ambientale (rifiuti, scarichi idrici, emissioni in atmosfera, rumore, ecc...).
- ✓ Vigilanza durante l'esecuzione dei lavori:
durante l'esecuzione dei lavori, ai fini della prevenzione degli infortuni, della salvaguardia della salute e della protezione dell'ambiente, viene svolta una costante azione di controllo a cura di:
- Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione in ambito Titolo IV – D.lgs 81/08,
 - Responsabile o Rappresentante dell'Unità Operativa, il Preposto, o un Coordinatore se espressamente nominato, in ambito Dlgs. art. 26 - 81/08.

A prescindere dal regime normativo di applicazione, collaborano all'attività di vigilanza le diverse Unità organizzative della Committente.

6.3 Apprestamenti di Aree e Servizi concessi in uso all'Impresa Esecutrice

Nel caso l'Impresa Esecutrice debba utilizzare aree e/o servizi della Committente anche ai fini dell'apertura del cantiere, dovrà farne specifica richiesta indicando:

- ✓ la tipologia e la dimensione dell'area necessaria;
- ✓ i servizi e le utilities necessari (ad es. per gli impianti elettrici: tipo di impianto, tensione, n° fasi, potenza, dispositivi di protezione ecc...);
- ✓ gli impianti, le macchine e le attrezzature che saranno installati, la quantità, la tipologia e le modalità di stoccaggio dei materiali e dei prodotti chimici;
- ✓ gli apprestamenti e le attrezzature per la prevenzione incendi e il pronto soccorso;
- ✓ le modalità di recinzione o delimitazione dell'area;

Una volta ottenuta l'autorizzazione dal Committente, l'Impresa Esecutrice dovrà:

- ✓ predisporre i necessari impianti, apprestamenti e attrezzature per:
 - il ricovero adeguato dell'attrezzatura di lavoro;
 - prevenire il rischio di inquinamento del suolo e sottosuolo da qualsiasi sostanza o prodotto;
 - la gestione delle emergenze e del primo soccorso.
- ✓ predisporre una planimetria dettagliata con l'indicazione delle attrezzature e degli impianti che saranno installati, dei punti di stoccaggio dei materiali, degli apprestamenti di prevenzione incendi predisposti, della recinzione o delimitazione dell'area;
- ✓ predisporre i servizi igienici necessari per i propri dipendenti e subappaltatori, come collegarli alla rete fognaria ove esistente (nel caso di assenza della rete fognaria dovranno essere predisposti servizi igienici chimici indipendenti);
- ✓ predisporre la dichiarazione di conformità, ai sensi del DM 37/2008, dell'impianto elettrico, dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche, dell'impianto di

terra e dell'impianto idrico, allegando planimetrie, schemi e denunce effettuate agli organi competenti ove ne ricorrano i termini.

La presa in carico di aree e servizi verrà formalizzata mediante compilazione e sottoscrizione di un opportuno documento (comodato d'uso o verbale di consegna delle aree), secondo il quale Il Responsabile dell'Impresa Esecutrice si impegna a:

- ✓ utilizzare l'area garantendone lo stato di conservazione iniziale, in particolare stoccando e manipolando in maniera idonea i prodotti chimici e i prodotti di scarto delle sue lavorazioni;
- ✓ utilizzare i servizi in maniera idonea e nel rispetto delle regole e i limiti stabiliti alla consegna, garantendo che gli impianti realizzati a valle del punto di consegna siano progettati e mantenuti nel rispetto delle norme di legge;
- ✓ segnalare eventuali malfunzionamenti dei servizi e/o incidenti avvenuti nell'area (ad esempio: sversamenti accidentali di prodotti, principi di incendi, ecc.);
- ✓ riconsegnare al Responsabile della Committente le aree e i servizi nelle medesime condizioni iniziali.

6.4 Impiego di Macchine, Mezzi e Attrezzature

L'Impresa Esecutrice garantirà, tramite i suoi Responsabili di cantiere, che tutte le macchine, le attrezzature i mezzi i sistemi/dispositivi di sicurezza, propri e quelli dei subappaltatori presenti, vengano usati da personale addestrato e mantenuti in perfetto stato di funzionamento per tutta la durata delle attività.

I mezzi soggetti a verifiche periodiche da parte di Enti Pubblici (ponti sviluppabili e sospesi, scale aeree, apparecchi di sollevamento, apparecchi a pressione, ecc.) dovranno risultare in regola con le scadenze previste.

Di norma non sarà consentito l'utilizzo di macchine, mezzi e attrezzature di proprietà della Committente.

Nel caso si renda necessario l'**utilizzo da parte dell'Impresa Esecutrice di macchine, mezzi e attrezzature della Committente**, la richiesta dovrà essere fatta dal responsabile dell'Impresa al responsabile del cantiere/sito/sede della Committente secondo quanto previsto dalle procedure vigenti.

Il Responsabile della Committente, valutata l'opportunità, concede la macchina / attrezzatura attraverso un atto formale sottoscritto con il Responsabile dell'Impresa Esecutrice, previa verifica della rispondenza alla normativa di sicurezza e del buono stato di conservazione della macchina/attrezzatura stessa.

Il Responsabile dell'Impresa Esecutrice si impegna a:

- ✓ informare e formare il personale sul loro corretto utilizzo;
- ✓ vigilare che la macchina/attrezzatura venga usata correttamente;
- ✓ segnalare eventuali malfunzionamenti o incidenti;
- ✓ riconsegnarla al Responsabile della Committente nelle medesime condizioni iniziali;

Le eventuali verifiche periodiche previste dalla normativa rimangono a carico della Committente.

6.5 Impiego di Sorgenti di Radiazioni Ionizzanti

Qualunque impiego di sorgenti di radiazioni dovrà essere autorizzato dalla Committente attraverso l'emissione di un permesso di Lavoro specifico, secondo le procedure vigenti.

L'Impresa Esecutrice dovrà condurre le attività che prevedono l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni della Committente al fine di garantire la protezione sanitaria dei lavoratori non professionalmente esposti, della popolazione e dell'ambiente.

Nei Cantieri e nelle aree della Committente in generale sono vietati i depositi temporanei di qualsiasi genere delle sorgenti radioattive.

6.6 Utilizzo di Sostanze e Prodotti Chimici

Le Imprese Esecutrici dovranno operare con sostanze e preparati, dando la priorità all'uso di sostanze meno pericolose e operando in modo da limitare al minimo indispensabile i quantitativi di sostanze pericolose o nocive impiegate e/o depositate all'interno dell'area della Committente.

E' vietato l'utilizzo di sostanze e preparati di proprietà della Committente senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Gestore del contratto/Supervisore alle attività, secondo quanto previsto dalle procedure vigenti.

La manipolazione, l'uso e lo stoccaggio delle sostanze deve essere effettuato in conformità con la legislazione vigente. I recipienti adibiti al trasporto delle sostanze pericolose devono essere provvisti:

- ✓ di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del prodotto contenuto;
- ✓ di accessori o dispositivi atti a rendere sicure e agevoli le operazioni di riempimento e svuotamento;
- ✓ di accessori di presa, quali maniglie, anelli o impugnature atte a rendere sicuro ed agevole il loro impiego;
- ✓ di involucro protettivo adeguato alla natura del contenuto.

I recipienti, sia pieni che vuoti, devono essere conservati in zone apposite; i vuoti devono essere tenuti separati dai pieni e non riutilizzati per il contenimento di sostanze diverse.

Tali recipienti devono portare le indicazioni circa il contenuto ed essere etichettati secondo le norme vigenti, allo scopo di rendere nota la natura e la pericolosità del loro contenuto.

I residui delle sostanze e materie infiammabili, esplosive, corrosive, tossiche, irritanti, infettanti o comunque nocive devono essere raccolti durante l'attività lavorativa con mezzi appropriati e collocati in luoghi nei quali non possano costituire pericolo.

6.7 Impiego di Ponteggi

L'esecuzione dei ponteggi deve essere fatta secondo gli schemi tipo approvati. Il montaggio dei ponteggi deve essere effettuato da personale istruito e formato in possesso degli attestati di formazione specifica, coordinato e guidato da un capo squadra abilitato.

I ponteggi devono essere realizzati con elementi multi-direzionali metallici con le seguenti prescrizioni:

- ✓ progettati con sistemi tali da consentire lo smontaggio di una loro parte senza intaccare la stabilità del complesso e con altezza massima di interpiano di 1,80 mt;
- ✓ progetto specifico per ponteggi superiori a 20 mt e fuori standard, firmato da ingegnere abilitato.

L'Appaltatore avrà cura di predisporre una procedura per formalizzare la consegna del ponteggio tra l'Impresa Esecutrice e le Imprese utilizzatrici.

L'eventuale utilizzo dei ponteggi da parte di personale della Committente o di Imprese al di fuori dell'Appaltatore sarà gestito previa formale consegna e accettazione del ponteggio come previsto nelle procedure vigenti.

L'Impresa Esecutrice che intenda ricorrere ad altra Impresa (subappalto) nella realizzazione dei ponteggi, dovrà richiedere all'Impresa che li ha realizzati una Dichiarazione di corretta esecuzione dei Ponteggi/Piani di lavoro.

Durante il montaggio e lo smontaggio dei Ponteggi l'accesso al ponteggio dovrà essere consentito solo al personale autorizzato. L'accesso al ponteggio del personale utilizzatore sarà autorizzato dal preposto alla costruzione.

Le modifiche, gli aggiustamenti e/o gli ampliamenti devono essere richiesti al Preposto al montaggio. Nessuno è autorizzato ad asportare piani di lavoro o tavole dai ponteggi costruiti nonché ad apportare modifiche di qualsiasi tipo ad eccezione di chi lo ha realizzato.

Tutti i Ponteggi devono portare ben in vista un cartello con l'indicazione della ditta utilizzatrice/proprietaria. I Ponteggi agibili, finiti e pronti all'utilizzo, devono portare ben in vista cartello "Ponteggio Agibile".

I Ponteggi in fase di allestimento devono portare ben in vista per tutto il periodo di montaggio un cartello indicante "Ponteggio non Agibile".

6.8 Prescrizioni particolari negli "spazi sospetti di inquinamento o confinati"

E' vietato l'accesso dei lavoratori in pozzi neri, fogne, camini, fosse, tunnel, canali e gallerie e in generale in ambienti e recipienti, condutture, caldaie e simili, ove sia possibile il rilascio di gas o sostanze deleteri, senza che sia previamente accertata l'assenza di pericolo per la vita e l'integrità fisica dei lavoratori medesimi, ovvero senza previo risanamento dell'atmosfera mediante ventilazione o altri mezzi idonei.

Qualsiasi attività lavorativa in ambienti sospetti di inquinamento o confinati può essere svolta unicamente da Imprese o lavoratori autonomi qualificati in ragione del possesso dei seguenti requisiti (secondo le previsioni di cui al DPR 177/2011):

- ✓ integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;
- ✓ integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nel caso di Imprese familiari e lavoratori autonomi;
- ✓ presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi,

che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;

- ✓ avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il Datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;
- ✓ possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi,
- ✓ strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'Allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- ✓ avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il Datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'Allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- ✓ rispetto delle vigenti previsioni, ove applicabili, in materia di Documento unico di regolarità contributiva;
- ✓ integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore
- ✓ sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

In relazione alle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati non è ammesso il ricorso a subappalti, se non autorizzati espressamente dal datore di lavoro Committente e certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni e integrazioni (anche nei riguardi delle Imprese o dei lavoratori autonomi ai quali le lavorazioni vengano subappaltate).

Prima dell'accesso nei luoghi nei quali devono svolgersi le attività lavorative tutti i lavoratori impiegati dalla Impresa appaltatrice, compreso il datore di lavoro ove impiegato nelle medesime attività, o i lavoratori autonomi saranno informati dalla Committente sulle caratteristiche dei luoghi in cui sono chiamati ad operare, su tutti i rischi esistenti negli ambienti, ivi compresi quelli derivanti dai precedenti utilizzi degli ambienti, e sulle misure di prevenzione e emergenza adottate in relazione all'attività da svolgere.

Durante tutte le fasi delle lavorazioni sarà adottata ed attuata una procedura di lavoro finalizzata ad eliminare o, ove impossibile, ridurre al minimo i rischi propri delle attività in ambienti confinati, comprensiva della eventuale fase di soccorso e di coordinamento con il sistema di emergenza del Servizio sanitario nazionale e dei Vigili del Fuoco.

6.9 Gestione degli incidenti

In caso di incidenti riguardanti le persone, le cose e l'ambiente, l'Impresa Esecutrice dovrà assolvere agli adempimenti previsti dalla normativa di legge vigente in materia e accertarsi che ciò avvenga anche nel caso di infortuni/incidenti riguardanti suoi eventuali Subappaltatori.

I Responsabili delle Imprese esecutrici, al verificarsi di eventuali incidenti e/o infortuni di qualsiasi entità, dovranno darne immediata comunicazione (anche verbale o telefonica) alla Committente secondo quanto previsto dalle specifiche procedure vigenti, precisando:

- ✓ nome, cognome e data di nascita dell'infortunato;
- ✓ descrizione della dinamica dell'infortunio/incidente;
- ✓ natura delle lesioni e prognosi.

Dovrà essere poi inviata alla Committente, appena possibile e comunque non oltre 24 ore dall'evento, una relazione scritta specificando le cause dell'accaduto e indicando le misure di prevenzione conseguenti adottate. Sarà anche fornito, entro i tempi tecnici necessari, il certificato medico di infortunio.

Il Responsabile d'Impresa terrà costantemente informata la Committente sullo sviluppo dell'accaduto fino alla sua completa risoluzione.

6.10 Gestione degli aspetti ambientali

L'Impresa Esecutrice opererà nel rispetto dell'ambiente secondo quanto previsto dalla normativa di legge vigente e in conformità alle disposizioni della Committente.

L'Impresa Esecutrice, attraverso il Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente, assicurerà che tutte le attività oggetto del contratto saranno svolte assicurando la salvaguardia da qualunque forma di inquinamento l'ambiente in cui sta operando (incluse le aree eventualmente affidate).

Il Responsabile Salute Sicurezza e Ambiente sorveglierà affinché le attività di cantiere, in tutte le loro fasi, siano svolte nel pieno rispetto delle normative, delle linee guida e delle procedure vigenti in materia ambientale e di sicurezza.

L'Impresa Esecutrice, attraverso la propria organizzazione, assicurerà pertanto che:

- ✓ tutte le attività siano svolte nel pieno rispetto delle procedure vigenti in materia di prevenzione degli eventi indesiderati che possono avere impatti sull'ambiente;
- ✓ in caso di eventi che possano causare emergenze ambientali siano immediatamente attivate le eventuali procedure di "pronto intervento ambientale" in accordo al piano di Emergenza ed alle procedure in materia ambientale in vigore presso i siti gestiti dalla Committente;
- ✓ i propri lavoratori svolgano le propria attività nel pieno rispetto delle procedure vigenti in tema di gestione dei reflui;
- ✓ tutti i rifiuti non siano depositati senza essere correttamente etichettati;
- ✓ la normativa in materia di deposito temporaneo di rifiuti sia rigorosamente rispettata;
- ✓ nessuno provochi rumori o emissioni moleste di odori o di fumi o gas o polveri.

Con riferimento e in aggiunta alle suddette attività, riferirà immediatamente alla Committente eventuali violazioni alle procedure, autorizzazioni o norme di legge in materia ambientale, predisponendo dei report da consegnare alla Committente.

Inoltre, si faccia riferimento a quanto segue:

Emissioni: l'Impresa Esecutrice è tenuta ad operare evitando emissioni in atmosfera. Qualora l'attività comporti necessariamente tali emissioni, saranno presi accordi gestionali con la Committente al fine di ridurre la quantità nel rispetto delle norme di legge e delle procedure vigenti.

Scarichi idrici: l'Impresa Esecutrice è tenuta ad operare senza la produzione di scarichi idrici. Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa vengano prodotti reflui l'Impresa Esecutrice dovrà concordare con la Committente provvedimenti atti a ridurre la quantità, a prevenire inquinamenti e/o sversamenti incontrollati e l'attività dovrà svolgersi conformemente alle norme di legge ed alle procedure vigenti. Eventuali utilizzi di strutture impiantistiche aziendali dovranno comunque essere preventivamente concordate con la Committente.

Rifiuti: l'Impresa Esecutrice è tenuta ad operare con l'obiettivo di non produrre rifiuti. Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa l'Impresa Esecutrice produca dei propri rifiuti, sarà sua cura provvedere alla raccolta, stoccaggio e successivo smaltimento degli stessi (salvo diversi accordi) in conformità alle norme di legge ed alle procedure vigenti. Eventuali utilizzi di strutture/aree aziendali dovranno essere preventivamente concordati con la Committente.

Suolo e Sottosuolo: l'Impresa Esecutrice è tenuta ad operare evitando di generare rischi di contaminazione del suolo e del sottosuolo, tramite accorgimenti di tipo tecnico-strutturale (esempio: doppi contenimenti delle sostanze pericolose) gestionali (esempio: procedure, prassi) e formativi/informativi.

Qualora per lo svolgimento della propria attività lavorativa di scavo, l'Impresa Esecutrice produca terre e rocce non direttamente riutilizzabili quali reinterro dello scavo medesimo, dovrà concordare con la Committente provvedimenti atti a svolgere l'attività di gestione delle terre e rocce da scavo in conformità alle norme di legge ed alle procedure vigenti.

Rumore: l'Impresa Esecutrice è tenuta ad operare evitando di produrre rumori molesti sia verso l'ambiente interno che esterno. L'Impresa Esecutrice, fin dalla fase di offerta, dovrà comunicare alla Committente la rumorosità delle macchine e delle attrezzature che intende utilizzare per concordare le modalità operative di intervento in grado di minimizzare l'impatto acustico interno/esterno nel rispetto delle normative di legge vigenti.

Sistemi di Gestione: laddove applicati, l'Impresa Esecutrice è tenuta ad operare in conformità alle disposizioni della Committente al fine di rispettare i requisiti della norme di riferimento UNI EN ISO 14001 e OHSAS 18001. In tale ambito, per attività ritenute significative, potrà essere richiesta da parte della Committente l'elaborazione di un piano ambientale preventivo che comprenda una analisi degli impatti e l'eventuale individuazione di relative misure di mitigazione/controllo.

Nel caso in cui l'Impresa si configuri come **Produttore di Rifiuti**, garantirà inoltre che:

- ✓ tutte le attività oggetto del contratto con impatti in materia ambientale, ivi incluse le attività di gestione dei rifiuti, quali ad esempio messe in sicurezza, raccolta di materiali, stoccaggi provvisori, caratterizzazioni dei rifiuti, trasporti e smaltimenti, siano svolti nel pieno rispetto della normativa di legge in vigore in materia di protezione e tutela dell'ambiente, ed in particolare del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nonché dalle Linee Guida HSE di Gruppo ERG.
- ✓ siano effettuate le attività di caratterizzazione chimico-fisica del rifiuto finalizzate

- all'attribuzione del corretto CER, delle caratteristiche di pericolo e delle condizioni di smaltimento/recupero;
- ✓ le operazioni di caratterizzazione del rifiuto siano tempestive;
 - ✓ tutti i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di smantellamento effettuate siano correttamente raggruppati sul luogo di produzione nel rispetto delle norme che regolano il deposito temporaneo dei rifiuti;
 - ✓ il trasporto per lo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti sia effettuato nel rispetto delle norme di legge e che l'Impresa di trasporto incaricata sia autorizzata in relazione al rifiuto conferito e all'automezzo utilizzato;
 - ✓ l'Impresa Esecutrice in qualità di produttore di rifiuti trascriva nel registro di carico e scarico dei rifiuti tutte le produzioni e le esitazioni effettuate;
 - ✓ tutti i siti di smaltimento e recupero che l'Impresa Esecutrice intende utilizzare siano specificatamente autorizzati per le tipologie (CER) e per i quantitativi da conferire, avendo cura che siano preliminarmente qualificati gli impianti eventualmente non qualificati;
 - ✓ non si effettuino operazioni di smaltimento o recupero rifiuti non autorizzate così come operazioni di trattamento finalizzate ad inertizzare o ad alterare lo stato o la natura del rifiuto, ad eccezione delle operazioni consentite dalla legge;
 - ✓ per i rifiuti avviati a smaltimento sia resa disponibile la documentazione di avvenuto smaltimento (quarta copia F.I.R. timbrata dal sito finale di destino e il certificato di avvenuto smaltimento o relativa scheda SISTRI).

In tali casi, si applicherà altresì quanto di seguito previsto.

I materiali di risulta e/o residui derivanti dall'esecuzione delle attività oggetto del contratto sono di pertinenza e nella disponibilità giuridica esclusiva dell'Appaltatore che, in quanto produttore del rifiuto, si obbliga ad individuare la giusta classificazione (codice CER, pericolosità, modalità di smaltimento/recupero) da attribuire al rifiuto, definire le modalità di raccolta, identificare le aree di deposito temporaneo per ogni tipologia di rifiuto, definire le modalità di trasporto, di recupero e/o di smaltimento cui avviare il rifiuto nonché assolvere ogni altro ulteriore obbligo previsto in relazione alla posizione di produttore del rifiuto secondo quanto stabilito dalla normativa ambientale vigente (e.g. D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) e dalle Linee Guida HSE di Gruppo.

Le attività di gestione dei rifiuti dovranno essere svolte direttamente dall'Appaltatore, se in possesso dei requisiti di legge (Iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali), diversamente, lo stesso dovrà avvalersi di soggetti qualificati in possesso dei necessari requisiti di legge. In tal caso sarà cura dell'Appaltatore indicare tali soggetti ed attestare l'avvenuto accertamento della sussistenza dei requisiti in capo ai medesimi dandone evidenza scritta alla Committente.

Nella gestione dei rifiuti l'Appaltatore dovrà prediligere e dare priorità alle attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero rispetto alle attività di smaltimento.

Di seguito sono sintetizzate le principali attività che devono essere eseguite dall'Appaltatore per una corretta gestione dei rifiuti in adempimento a quanto previsto dalla normativa ambientale vigente (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

Caratterizzazione dei rifiuti:

l'Appaltatore si impegna ad effettuare la caratterizzazione analitica dei rifiuti presso un laboratorio qualificato e pertanto ad attribuire il corretto codice CER di cui all'Allegato D al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e le eventuali caratteristiche di pericolo secondo quanto previsto dall'All. I. del suddetto decreto, cos' definendo le relative modalità di smaltimento/recupero.

Raccolta dei rifiuti:

sarà onere dell'Appaltatore la raccolta dei rifiuti prodotti dall'esecuzione delle attività oggetto del contratto. La Committente potrà mettere a disposizione, su richiesta dell'Appaltatore, un'area da adibire a deposito temporaneo dei rifiuti che dovrà essere gestita, a cura dell'Appaltatore, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

L'Appaltatore posizionerà i rifiuti prodotti in appositi imballaggi che dovranno essere provvisti di marcatura ONU e in linea con la normativa ADR (qualora richiesto), tali da poter essere trasportati con tale modalità. A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno essere impiegati pedane in legno, fusti per solidi e/o liquidi, big bags, scarrabili telonati o chiusi (a tenuta).

Per ogni tipologia di imballaggio, qualora richiesto, l'Appaltatore si impegnerà a fornire la marcatura che ne attesti l'avvenuta omologazione ADR.

Sarà onere dell'Appaltatore la fornitura dei contenitori necessari alla raccolta dei rifiuti. Sarà sempre onere dell'Appaltatore suddividere i rifiuti in lotti idonei sia in termini di qualità che di quantità per la successiva classificazione.

L'Appaltatore avrà inoltre l'onere di determinare la frequenza e la modalità di campionamento dei rifiuti prodotti, nonché la scelta degli analiti da ricercare, in base alla normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà rispettare i tempi e le modalità previste dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. per il deposito temporaneo dei rifiuti.

Trasporto1:

L'Appaltatore avrà l'onere della marcatura ed etichettatura in osservanza delle norme ADR, e conseguente apposizione dei pannelli arancio sulle unità di trasporto (la fornitura delle etichette e dei pannelli si intende a carico della Ditta Appaltatrice), qualora il trasporto sia da effettuare in regime ADR.

L'Appaltatore individuerà e si procurerà i mezzi e le attrezzature da utilizzare per la movimentazione dei rifiuti all'interno del cantiere lavori, purché gli stessi siano omologati ed idonei a trasportare la specifica tipologia di rifiuto (rispetto dei vincoli normativi, di salute, sicurezza e ambientali) e regolarmente verificati ed autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Inoltre l'Appaltatore dovrà fornire alla Committente tutta la documentazione necessaria ad attestare l'avvenuta verifica di idoneità dei mezzi al trasporto dei rifiuti (es. assicurazioni, autorizzazione, etc).

Per quanto riguarda l'attività di trasporto dei rifiuti esterna al cantiere lavori/luogo di produzione, l'Appaltatore o l'eventuale soggetto terzo incaricato dovranno essere in possesso delle necessarie autorizzazioni di legge (Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali).

L'Appaltatore provvederà a compilare, nei modi stabiliti dalla vigente normativa², a custodire e a tenere a disposizione del Committente tutta la documentazione prevista dalla normativa ambientale vigente a garanzia e verifica della corretta tracciabilità dei rifiuti (Formulario di trasporto dei rifiuti, Registro di carico e scarico e/o Scheda Sistri, MUD, ecc.).

Esitazione:

L'esitazione dei rifiuti dovrà essere completata dall'Appaltatore entro i termini stabiliti dalla normativa ambientale vigente e comunque non oltre il termine di fine lavori.

L'Appaltatore dovrà fornire alla Committente un elenco di impianti di destinazione, di smaltimento (All. B alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – es. discariche, impianti di trattamento o di termovalorizzazione) e/o di recupero (All. C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – es. riciclo/recupero di sostanze e materiali o rigenerazione) cui saranno avviati tutti i rifiuti prodotti.

¹ Nell'assolvimento dell'obbligo di trasporto dei rifiuti (stradamento) l'appaltatore dovrà fare riferimento a tutti gli obblighi e le modalità stabilite nell'art.193 del D.Lgs.152/2006. (art.194 in caso di spedizioni transfrontaliere).

² Vedi vidimazione e numerazione a cura dell'Agenzia delle entrate o, alternativamente, della CCIAA. Per ogni ulteriore specificazione vedi Circolare Ministero Ambiente 4 agosto 1998.

L'Appaltatore dovrà preventivamente verificare l'idoneità tecnica degli impianti utilizzati dandone evidenza scritta alla Committente.

Gli impianti dovranno essere regolarmente autorizzati ai sensi della normativa vigente; la Committente dovrà essere in grado di poter valutare in via preliminare gli impianti proposti e si riserverà la possibilità di escludere quelli ritenuti non idonei.

La quantità dei rifiuti esitati in ogni intervento sarà stimata dall'Appaltatore e verificata a destino dall'impianto di ricezione del rifiuto, il quale dovrà trascrivere nella quarta copia del formulario l'esatto quantitativo di rifiuti accettato.

- ✓ E' vietato subappaltare o comunque trasferire e/o affidare, a qualsiasi titolo, a terzi, l'attività di gestione dei rifiuti prodotti in esecuzione del contratto in quanto tale attività, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., è di esclusiva competenza del produttore/detentore del rifiuto.
- ✓ È consentito altresì il ricorso ad intermediari autorizzati, sempre previa segnalazione al Committente e dopo l'autorizzazione di questi.

Qualora durante l'esecuzione delle attività oggetto del contratto, la Committente contestasse all'Appaltatore inadempimenti e/o non conformità di ogni genere, con particolare riferimento a quelli in materia di tutela e protezione dell'ambiente, tra cui la gestione dei rifiuti, l'Appaltatore dovrà prendere immediate e idonee misure tese a rimediare immediatamente detti inadempimenti, comunicandole prontamente per iscritto alla Committente. La Committente avrà, in ogni caso, facoltà di (i) risolvere il contratto in caso di inadempimento grave, secondo l'insindacabile giudizio del Committente, oppure (ii) richiedere all'Appaltatore l'adozione di diverse o ulteriori misure che l'Appaltatore sarà tenuto ad applicare pena la risoluzione del contratto.

Nei casi di particolari violazioni ambientali, che, secondo l'insindacabile giudizio del Committente, saranno di tale gravità da pregiudicare la possibilità di prosecuzione del contratto, il Committente potrà procedere alla risoluzione in via automatica del contratto.

Si intenderanno quali inadempimenti gravi:

- ✓ violazioni di obblighi contrattuali che costituiscano al contempo violazione di specifiche norme di legge;(ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle che possano comportare a carico del Committente sanzioni amministrative accessorie di carattere interdittivo e misure cautelari di carattere reale);
- ✓ violazioni di obblighi contrattuali che espongano verosimilmente la Committente al rischio di azioni risarcitorie promosse da terzi.

L'Appaltatore sarà tenuto a specificare nell'offerta tecnica, da presentare al Committente, i Codici CER presunti dei rifiuti che verranno prodotti durante l'esecuzione delle attività oggetto della richiesta di offerta ricevuta dalla Committente. Tali codici CER dovranno essere poi confermati, in caso di aggiudicazione dell'appalto, da rapporti analitici di cui l'Appaltatore dovrà fornire evidenza scritta, su specifica richiesta del Committente.

L'Appaltatore si impegna altresì a trasmettere in sede di offerta i nominativi dei trasportatori autorizzati e degli impianti di destino di cui intende avvalersi per lo smaltimento dei rifiuti prodotti dalle attività oggetto del contratto e di cui alleggerà, all'offerta tecnica, copia dei certificati autorizzativi in corso di validità riportanti, tra le altre informazioni, i codici CER autorizzati.

L'Appaltatore avrà l'onere di trasmettere copia di tutte le quarte copie dei formulari di trasporto dei rifiuti esitati e/o della Scheda SISTRI.

L'Appaltatore dovrà infine fornire alla Committente tutta la documentazione necessaria a verificare l'idoneità dei mezzi al trasporto dei rifiuti (assicurazioni, autorizzazione, ecc.).

6.11 Gestione delle Emergenze

Lo stato di emergenza ha luogo quando si verifica all'interno e/o all'esterno dell'area di lavoro di pertinenza della Committente un qualsiasi fatto anomalo di rilievo che possa costituire fonte di pericolo per le persone o per le cose o per l'ambiente circostante.

Per le aree della Committente è disponibile un piano di emergenza che, nei casi più rilevanti, preveda anche un piano di evacuazione del Sito/Cantiere. Il piano di emergenza di cantiere dell'Impresa, ove redatto, deve essere coordinato con quello del Sito o di Sede.

Nel caso di attività svolte da una sola Impresa appaltatrice (anche in presenza di subappalti), questa redigerà il piano di emergenza anche per i propri subappaltatori.

L'Impresa Esecutrice dovrà predisporre l'organizzazione ed i mezzi necessari per fronteggiare le emergenze relative alla propria attività; dovrà inoltre indicare i nominativi degli addetti all'emergenza che, addestrati per la lotta antincendio e il primo soccorso, si metteranno a disposizione per la gestione dell'emergenza.

E' fatto obbligo alle Imprese esecutrici di addestrare tutto il personale per esse operante nel Cantiere / Sito / Sede gestito dalla Committente sulle norme e sui comportamenti da tenersi in caso di emergenza.

6.12 Documentazione da tenere in cantiere

L'Impresa Esecutrice, laddove assegnataria di aree di lavoro da parte della Committente in cui stabilisce un proprio cantiere stabile, dovrà rendere disponibile la seguente documentazione:.

- ✓ certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- ✓ certificato di residenza (o dichiarazione sostitutiva) del Rappresentante Legale o dei Soci della Ditta;
- ✓ eventuali deleghe statutarie in materia di sicurezza sul lavoro, complete delle generalità del delegato (art. 16 comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- ✓ nominativo dei R.L.S. con le relative attestazioni dei corsi effettuati (art. 47 e 37 comma 10, D.Lgs. 81/08 s.m.i.), nominativi dei lavoratori designati all'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso - "gestione delle emergenze" (art. 43 comma 1 lette b), D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- ✓ registro degli infortuni (art. 53 comma 6, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
- ✓ riscontri e/o documentazione relativa alle attività di formazione dei lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio e di primo soccorso (gestione delle emergenze) (37 comma 9, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
- ✓ riscontri e/o documentazione relativa alle attività di formazione, informazione e addestramento prevista dall'art.18, comma 1, lettera I, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. In particolare:
 - informazione (art. 36, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - formazione (art. 37, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - addestramento (art. 37 comma 4 e 5, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - formazione sull'uso delle attrezzature utilizzate dai lavoratori (art.71 comma 7 lettera a) e art.37, D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in connessione all'art 73 comma 4)

- formazione e addestramento sull'uso dei DPI (art. 77 comma 4 lettera h), D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
- formazione e addestramento dei lavoratori e del preposto addetti al montaggio e smontaggio o trasformazione del ponteggio (art. 136 comma 6, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)
 - ✓ Piano Operativo di Sicurezza laddove previsto (art 96, comma 1, lettera g, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) – P.O.S;
 - ✓ Documento di valutazione dei rischi specifica (PSI) laddove previsto (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - ✓ DUVRI della Committente debitamente sottoscritta per accettazione (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - ✓ autorizzazione ministeriale all'uso del ponteggio e copia della relazione tecnica del fabbricante (art. 134, comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - ✓ progetto del ponteggio firmato da un ingegnere o architetto abilitato (art. 133, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - ✓ Piano di montaggio, uso e smontaggio del ponteggio, completo del disegno esecutivo e degli altri requisiti previsti nell'allegato XXII (art. 136 comma 1, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) – Pi.M.U.S.
 - ✓ libretto di istruzioni del ponte su ruote fornito dal costruttore (art. 71, comma 4, lettera a2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - ✓ libretto di "istruzioni per l'uso" e "registro di controllo" completo degli eventuali aggiornamenti delle macchine presenti in cantiere (art. 71, comma 4, lettera a2, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.);
 - ✓ libretti degli apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 Kg. completi dei verbali di verifica periodica effettuata dall'ISPESL / ASP / ASL (art. 71, comma 11, D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in connessione con l'allegato VII);
 - ✓ richiesta all'ISPESL della omologazione degli apparecchi di sollevamento messi in servizio prima del 21-9-96 o denuncia all'ISPESL dell'avvenuta prima installazione se messi in servizio dopo il 21/09/96;
 - ✓ libretti dei recipienti a pressione di capacità superiore a 25 litri (o 50 litri e 12 bar max.) completi delle eventuali verifiche periodiche (art. 71, comma 11, D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in connessione con l'allegato VII);
 - ✓ dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico alla regola d'arte, completo della relazione contenente le verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle della funzionalità dell'impianto e la tipologia dei materiali impiegati (art. 7, comma 1, D.M. 37/08).

7 PROVVEDIMENTI SANZIONATORI

La violazione delle disposizioni contenute nel presente Capitolato comporta a carico dei responsabili che le hanno commesse, l'applicazione di provvedimenti sanzionatori:

- ✓ il tipo e l'entità delle sanzioni previste saranno applicate tenendo conto dell'intenzionalità o grado di negligenza, imprudenza o imperizia evidenziata;
- ✓ del comportamento complessivo del lavoratore con particolare riguardo alla sussistenza o meno di precedenti sanzioni disciplinari;
- ✓ di particolari circostanze rilevanti che accompagnano la violazione.

Una volta accertata la violazione di una disposizione del presente Capitolato sarà segnalata per iscritto la violazione al Responsabile dell'Impresa, al legale rappresentante dell'Impresa e alle competenti Unità organizzative della Committente (Maintenance, Production, Safety & Environment, HR Business Partner, Procurement), che provvederanno, come detto, a sanzionare il comportamento censurato, fatta salva ogni iniziativa volta a far sanzionare dai competenti organi pubblici illeciti penali o di varia natura.

In ogni caso, la violazione delle prescrizioni fissate nel Capitolato e nelle procedure previste dai protocolli interni della Committente compromette il rapporto fiduciario con l'Impresa Esecutrice.

Si richiede pertanto alle Imprese, in conformità a quanto previsto dai singoli contratti collettivi di settore applicabili, di dotarsi di un sistema disciplinare trasparente, efficace e strutturato, che preveda sanzioni commisurate alle diverse tipologie di infrazione.

Contestato quindi l'accaduto all'Impresa terza, sarà cura del gestore di contratto vigilare perché sia attivato dei confronti del responsabile delle infrazioni, il procedimento disciplinare a norma dell'art. 7, L.300/1970, del cui esito, la Committente dovrà essere prontamente informata.

Al ricevimento della documentazione a supporto dell'effettiva adozione del provvedimento, la Committente inibirà l'accesso agli stabilimenti.

Nel caso si rendesse necessario sospendere il lavoratore, in attesa dei provvedimenti disciplinari dell'Impresa terza, è facoltà del gestore del contratto procedere con un provvedimento provvisorio a titolo precauzionale con effetto immediato.

Tale provvedimento deve essere comunicato per iscritto al Responsabile dell'Impresa ed alle competenti Unità organizzative della Committente.

Per quanto riguarda gli interventi nei confronti delle Imprese, i cui dipendenti si siano resi responsabili di infrazioni la Committente, attraverso il Gestore del contratto e Procurement, valuterà caso per caso soluzioni sanzionatorie.

In particolare se la violazione è di entità tale da esporre a pericoli gravi e/o causare danni a persone, ad asset e all'ambiente sia all'interno che all'esterno dello stabilimento, la Committente avrà la facoltà di risolvere il rapporto contrattuale senza versamento di indennizzi o risarcimenti e senza preavviso alcuno, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni alla Società e ciò anche indipendentemente dalla risoluzione del rapporto contrattuale.

Recidività

Tutti i comportamenti recidivi verranno sanzionati applicando tipologie sanzionatorie di livello superiore al livello precedentemente applicato, fino alla risoluzione contrattuale nel caso in cui le violazioni reiterate siano attribuibili all'organizzazione dell'Impresa Esecutrice.

Provvedimenti provvisori a titolo precauzionale.

I provvedimenti provvisori, possono essere adottati dal preposto della Committente e nel caso di risoluzione del rapporto contrattuale, solo dal responsabile di Procurement, che rileva una mancanza tale da comportare dubbi circa la completa applicazione delle disposizioni del presente Capitolato, in attesa della conferma o meno del provvedimento definitivo di ammonizione, sospensione o risoluzione. Nel caso di sospensione la durata del provvedimento provvisorio va compresa nel computo della sanzione definitiva.

7.1 Le tipologie di sanzioni

In base alla gravità della violazione accertata da parte del lavoratore dell'Impresa Esecutrice, la Committente promuove provvedimenti che vanno dalla notifica mediante lettera fino alla risoluzione del rapporto contrattuale con richiesta di eventuale indennizzo, che rappresenta la massima sanzione, qualora il/i lavoratore/i compiano infrazioni gravi da esporre a pericoli gravi e/o causare danni a persone, proprietà e ambiente, all'interno e all'esterno dei siti operativi. Di seguito si riportano in allegato le tipologie sanzionatorie per livelli crescenti (**VEDI ALLEGATO 6**).

ALLEGATO 1A (DA METTERE SU CARTA INTESTATA IMPRESA)

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE (AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR DEL 28 DICEMBRE 2000, N.445)

Il sottoscritto in qualità di legale rappresentante della, con sede legale, amministrativa e produttiva in, Via, iscritta alla Camera di Commercio di, CF e PI, REA, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.26 della legge 15/1968 e dal 3° comma dell'art. 11 del d.p.r. 403/1998 in caso di dichiarazioni false e mendaci, Visto l'art.26 del D.Lgs. 81/2008.

DICHIARA

- di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- che la presente Impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. 81/2008;
- di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il medico competente, gli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso;
- di aver provveduto alla informazione, formazione ed addestramento del personale nei casi previsti dalla normativa vigente;
- che i lavoratori sono dotati dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni e che i DPI sono conformi al D.Lgs. 81/2008;
- che i lavoratori sono dotati di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche;
- che le imprese di subappalto sono prequalificate, rese edotte, informate sui rischi presenti nell'area di lavoro, e che con le stesse vi è reciproca informazione e che i contratti di subappalto indicano l'importo degli oneri della sicurezza da riconoscere ai subappaltatori;
- di aver adempiuto a tutti gli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, in materia di contribuzione e di adempiere agli obblighi assicurativi, previdenziali, previsti dalle leggi e dai contratti come si evince dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), nonché agli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Impresa solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito;
- che ha ricevuto dal Committente informazioni circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui l'Impresa è destinata ad operare ed inerenti le misure di prevenzione ed emergenza da adottate;
- che informerà il proprio personale, che verrà ad operare presso la vostra sede, circa i rischi e le misure di prevenzione e protezione suddetti;
- di avere preso visione delle aree in cui saranno eseguiti i lavori, dei relativi impianti ed eventuali limitazioni;
- di essere a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dall'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di rispettare e far rispettare al proprio personale le disposizioni legislative vigenti e le norme regolamentari in vigore in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro e di tutela dell'ambiente e inerenti le attività oggetto di affidamento;
- di garantire che il personale sarà sempre munito di cartellino identificativo e che lo stesso sarà esposto per tutta la durata della permanenza nei luoghi di lavoro e di essere a conoscenza delle sanzioni di legge, a carico del sottoscritto, per la mancata esposizione dello stesso.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo Data ___ / ___ / _____

In fede

Allegato: Copia del documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO 1B (DA METTERE SU CARTA INTESTATA LAVORATORE AUTONOMO)

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE (AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR DEL 28 DICEMBRE 2000, N.445)

Il sottoscritto in qualità di "lavoratore autonomo" con sede ubicata in, Via, iscritta alla Camera di Commercio di, CF e PI, REA, a conoscenza delle sanzioni previste dall'art.26 della legge 15/1968 e dal 3° comma dell'art. 11 del d.p.r. 403/1998 in caso di dichiarazioni false e mendaci, Visto l'art.26 del D.Lgs.81/2008.

DICHIARA

- di essere iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 del D.Lgs. 81/2008;
- che le macchine, attrezzature ed opere provvisorie utilizzate sono conformi alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008;
- di aver in dotazione idonei Dispositivi di Protezione Individuale;
- di aver effettuato formazione adeguata;
- di essere in possesso dell'idoneità alla mansione rilasciata da medico competente;
- di aver adempiuto a tutti gli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro, in materia di contribuzione e di adempiere agli obblighi assicurativi, previdenziali, previsti dalle leggi e dai contratti come si evince dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il sottoscritto

Luogo

Data ___ / ___ / _____

In fede

Allegato: Copia del documento di identità del sottoscrittore

ALLEGATO 2 (DA METTERE SU CARTA INTESTATA IMPRESA)

Spett.le
ERG Power Generation/
ERG Hydro/ERG Power
Via de Marini, 1
16149 Genova

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ Prov. _____

in Via _____ n° _____,

datore di lavoro/proprietario della Società/fornitore di ERG Power Generation/ERG Hydro/ERG Power per i lavori/le attività di _____ [numero ordine o contratto]

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità:

X che il contratto collettivo di lavoro applicato ai propri dipendenti è _____;

X che gli estremi delle posizioni assicurative INPS e INAIL sono _____;

X di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori;

X che il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori/lavoratori autonomi, che sarà impiegato nel corso dei lavori/attività sarà preventivamente informato/formato su:
mansione da svolgere;
rischi specifici delle mansioni svolte;
utilizzo delle attrezzature e dei mezzi di prevenzione e protezione;
dispositivi di protezione individuale di terza categoria;
attività in spazi confinati e/o in altezza;
Piano di Emergenza specifico per il sito in cui si andrà ad operare.

Si allega altresì alla presente copia del verbale dell'attività di formazione/informazione eseguita.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo

Data ___ / ___ / _____

In fede

ALLEGATO 3 (DA METTERE SU CARTA INTESTATA IMPRESA)

Spett.le
ERG Power Generation/
ERG Hydro/ERG Power
Via de Marini, 1
16149 Genova

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ Prov. _____

in Via _____ n° _____,

datore di lavoro/proprietario della Società/fornitore di ERG Power Generation/ERG Hydro/ERG Power per i lavori/le attività di _____ [numero ordine o contratto]

con la presente dichiara, per conto di tutti i suoi lavoratori, sotto la propria responsabilità che gli stessi lavoratori:

- non hanno prestato attività lavorative alle dirette dipendenze di società del Gruppo ERG
- hanno prestato attività lavorative alle dirette dipendenze di società del Gruppo ERG con la Società _____, ultimo anno di servizio _____ ;
- non hanno parentela o affinità con dipendenti delle società del gruppo ERG _____;
- hanno parentela o affinità (specificare grado) _____ con il/la Sig./Sig.ra _____ Dipendente della Società del Gruppo ERG _____

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo

Data ____ / ____ / _____

In fede

ALLEGATO 4 (DA METTERE SU CARTA INTESTATA IMPRESA)

Spett.le
ERG Power Generation/
ERG Hydro/ERG Power
Via de Marini, 1
16149 Genova

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ Prov. _____

in Via _____ n° _____,

datore di lavoro/proprietario della Società/fornitore di ERG Power Generation/ERG Hydro/ERG Power per i lavori/le attività di _____ [numero ordine o contratto]

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità che, nell'ambito del Cantiere costituito presso il sito e secondo quanto previsto dal Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- eseguirà e farà eseguire i lavori ad eventuali propri subappaltatori / lavoratori autonomi, attuando quanto previsto nel Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), e attenendosi alle misure generali di tutela e agli obblighi dei Datori di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/08 e in particolare dal Titolo IV e dalle altre normative vigenti in materia di sicurezza e di tutela della salute dei lavoratori;
- il proprio Responsabile di Cantiere curerà i rapporti con il Coordinatore per la sicurezza per l'esecuzione dei lavori, cooperando e collaborando con lo stesso e gli altri Responsabili delle Imprese ai fini della riduzione dei rischi di cantiere, garantendo inoltre il coordinamento dei propri subappaltatori / lavoratori autonomi;
- consegnerà, prima dell'inizio dei lavori, copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e copia del proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) agli eventuali propri subappaltatori/lavoratori autonomi garantendo il coordinamento degli stessi;
- tutto il personale alle proprie dipendenze e quello di eventuali subappaltatori / lavoratori autonomi, presente in Cantiere, sarà debitamente informato e formato sulle misure di sicurezza contenute nel PSC e nei rispettivi POS di Cantiere.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo

Data ____ / ____ / ____

In fede

ALLEGATO 5 (DA METTERE SU CARTA INTESATA IMPRESA)

Spett.le
ERG Power Generation/
ERG Hydro/ERG Power
Via de Marini, 1
16149 Genova

Il/La Sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente a _____ Prov. _____

in Via _____ n° _____,

datore di lavoro/proprietario della Società/fornitore di ERG Power Generation/ERG Hydro/ERG Power per i lavori/le attività di _____ [numero ordine o contratto]

con la presente dichiara sotto la propria responsabilità, nell'ambito dei lavori in ambienti confinati o sospetti di inquinamento e secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. di provvedere/aver provveduto a:

- integrale applicazione delle vigenti disposizioni in materia di valutazione dei rischi, sorveglianza sanitaria e misure di gestione delle emergenze;
- integrale e vincolante applicazione anche del comma 2 dell'articolo 21 del D.Lgs. 81/2008, nel caso di Imprese familiari e lavoratori autonomi;
- presenza di personale, in percentuale non inferiore al 30% della forza lavoro, con esperienza almeno triennale relativa a lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, assunta con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato ovvero anche con altre tipologie contrattuali o di appalto, a condizione, in questa seconda ipotesi, che i relativi contratti siano stati preventivamente certificati ai sensi del Titolo VIII, Capo I, del D. Lgs. 276/2003. Tale esperienza deve essere necessariamente in possesso dei lavoratori che svolgono le funzioni di preposto;
- avvenuta effettuazione di attività di informazione e formazione di tutto il personale, ivi compreso il Datore di lavoro ove impiegato per attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, specificamente mirato alla conoscenza dei fattori di rischio propri di tali attività, oggetto di verifica di apprendimento e aggiornamento;
- possesso di dispositivi di protezione individuale, strumentazione e attrezzature di lavoro idonei alla prevenzione dei rischi propri delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati e avvenuta effettuazione di attività di addestramento all'uso corretto di tali dispositivi, strumentazione e attrezzature, coerentemente con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e all'Allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/08;
- avvenuta effettuazione di attività di addestramento di tutto il personale impiegato per le attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati, ivi compreso il Datore di lavoro, relativamente alla applicazione di procedure di sicurezza coerenti con le previsioni di cui agli articoli 66 e 121 e dell'Allegato IV, punto 3, del D.Lgs. 81/08;
- integrale applicazione della parte economica e normativa della contrattazione collettiva di settore, compreso il versamento della contribuzione all'eventuale ente bilaterale di riferimento, ove la prestazione sia di tipo retributivo, con riferimento ai contratti e accordi collettivi di settore sottoscritti da organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

Il sottoscritto, legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa

Luogo

Data ____ / ____ / ____

In fede

ALLEGATO 6 - TIPOLOGIE DI SANZIONI PREVISTE

Livello	Descrizione	Esempi	Provvedimenti vs i lavoratori	Provvedimenti vs la ditta
1 Lieve	Lievi violazioni alle prescrizioni del Capitolato SSA	<i>Mancato rispetto dei tempi nella presentazione di documenti richiesti.</i>		Contestazione scritta; Richiesta di adeguamento.
	Lievi violazioni alle prescrizioni del Permesso di Lavoro	<i>Mancata disponibilità di allegati; Mancata disponibilità di DPI (non standard) o DPC (dispositivi di protezione collettiva) previsti per attività che non hanno ancora avuto inizio;</i>	Ammonizione verbale	Contestazione scritta; Richiesta di adeguata formazione verso il lavoratore con attestazione verifica apprendimento.
	Lievi violazioni alle Regole e Procedure Aziendali	<i>Superamento limite di velocità (fino a 10 km oltre i limiti); Parcheggio in aree in cui non è consentito il parcheggio (senza potenziali importanti conseguenze).</i>		
2 Medio	Violazioni alle prescrizioni del Capitolato SSA	<i>Mancata disponibilità e rintracciabilità di documenti (es. libretti di uso e manutenzione, ecc);</i>		Contestazione scritta; Richiesta di adeguamento.
	Violazioni alle prescrizioni del Permesso di Lavoro	<i>Presenza di lavoratori in area di lavoro senza PdL che non abbiano ancora iniziato l'attività lavorativa; Parziale o inadeguata applicazione delle prescrizioni per l'esecutore di cui all'interno del modulo PdL.</i>	Inibizione all'ingresso in stabilimento per un periodo compreso fra 2 e 5 gg lavorativi, in funzione dell'intenzionalità o meno della violazione e della sussistenza o meno di precedenti violazioni, anche di livello diverso	Contestazione scritta; Richiesta di adeguata formazione verso tutto il personale sociale con attestazione verifica apprendimento.
	Violazioni alle Regole e Procedure Aziendali	<i>Mancato utilizzo della cintura di sicurezza; Assenza rete parascintilla nell'automezzo; Non conformità dell'automezzo al Codice della Strada.</i>		
	Numero significativo di violazioni di livello 1 a carico di uno o più lavoratori della ditta	<i>Indice di frequenza infrazioni IFI = n. infrazioni x 10⁻³ / n. ore lavorate ≥ 1</i>		
3 Grave	Gravi violazioni alle prescrizioni del Capitolato SSA	<i>Mancata disponibilità e rintracciabilità di documenti (es. libretti di verifica mezzi di sollevamento, certificati di prova, libretto ponteggi, ecc). Mancata disponibilità di documenti di controllo e di registrazione in genere, al fine di dare evidenza dell'ottemperamento agli obblighi di legge e alle prescrizioni di ERG Power Generation.</i>		Contestazione scritta; Sospensione temporanea dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto fino alla verifica di avvenuto adeguamento alle prescrizioni contrattuali; Richiesta di adeguata formazione con attestazione verifica apprendimento. Richiesta di sostituzione del capo cantiere e del responsabile sicurezza a tempo determinato (nei casi più gravi anche a tempo indeterminato).
	Gravi violazioni alle prescrizioni del Permesso di Lavoro	<i>Mancata disponibilità di DPI (non standard) o di DPC (dispositivi di protezione collettiva) durante lo svolgimento dell'attività lavorativa; Presenza di lavoratori in area di lavoro senza PdL che stanno svolgendo l'attività lavorativa; Mancata applicazione delle prescrizioni per l'esecutore riportate all'interno del modulo PdL.</i>	Inibizione all'ingresso in stabilimento per un periodo compreso fra 6 e 20 gg lavorativi (nei casi più gravi anche a tempo indeterminato), in funzione dell'intenzionalità o meno della violazione e della sussistenza o meno di precedenti violazioni, anche di livello diverso;	
	Gravi violazioni alle Regole e Procedure Aziendali	<i>Utilizzo cellulare alla guida di un automezzo; Superamento limite di velocità (più di 20 km oltre i limiti); Utilizzo cellulare in area operativa; Mancato corretto smaltimento dei rifiuti.</i>		
	Numero significativo di violazioni di livello 2 e di livello 1 a carico di uno o più lavoratori della ditta	<i>Indice di frequenza infrazioni IFI = n. infrazioni x 10⁻³ / n. ore lavorate ≥ 1</i>		
4 Molto grave	Gravissime violazioni alle prescrizioni del Capitolato SSA	<i>Mancata disponibilità di documenti autorizzativi; Inadempienze alle norme di legge in materia di Salute, Sicurezza e Ambiente</i>		Contestazione scritta; Sospensione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto; Risoluzione del rapporto contrattuale; Inserimento in black list;
	Gravissime violazioni alle prescrizioni del Permesso di Lavoro	<i>Mancata applicazione di misure generali e specifiche di protezione durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, che possano esporre a pericoli gravi e immediati le persone, gli asset e l'ambiente.</i>	Inibizione all'ingresso in stabilimento a tempo indeterminato	
	Gravissime violazioni alle Regole e Procedure Aziendali	<i>Tutti i comportamenti non sicuri, tutte le azioni non sicure e, in generale, tutte le violazioni in materia di ambiente, salute e sicurezza, che possano esporre a pericoli gravi e immediati le persone, gli asset e l'ambiente, sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.</i>		
	Qualsiasi violazione che ha causato danni alle persone, agli asset e all'ambiente sia all'interno che all'esterno dello stabilimento.			
	Numero significativo di violazioni di livello 3, di livello 2 e di livello 1 a carico di uno o più lavoratori della ditta	<i>Indice di frequenza infrazioni IFI = n. infrazioni x 10⁻³ / n. ore lavorate ≥ 1</i>		